

MUD 2018

14/02/2018

Ecocerved scarl

Novità 2018

- Il D.lgs. n.152/2006, più volte modificato, all'art. 189 dispone l'obbligo di comunicazione delle quantità e delle caratteristiche qualitative dei rifiuti per i soggetti indicati al medesimo articolo, secondo le modalità della legge 70/94.
- **D.P.C.M. 28/12/2017**, pubblicato sulla G.U. del 30 dicembre 2017 contiene il modello e le istruzioni per la compilazione e presentazione delle Comunicazioni entro il 30 aprile 2018.
- D.Lgs. n.219 del 25/11/2016, riordino delle funzioni e finanziamento delle Camere di Commercio all'art. 2 relativamente ai compiti e funzioni inserisce il comma d-ter): <<Competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonche' supporto alle piccole e medie imprese nel miglioramento condizioni ambientali>>
- Le modifiche all'art. 189 del D.lgs. 152/2006 apportate dal D.lgs. 205/2010 entreranno in vigore con la piena operatività del SISTRI.
- La **legge 205/2017 prevede la proroga a fine 2018** del periodo transitorio in cui continuano ad applicarsi gli **adempimenti** e gli obblighi relativi alla gestione dei rifiuti **antecedenti alla disciplina del SISTRI**, (tracciabilità cartacea: registro di carico e scarico, formulari, MUD) nonché le relative sanzioni.
- Conseguentemente rimane vigente, sino all'entrata in operatività del SISTRI, l'obbligo di presentazione del MUD da parte dei soggetti menzionati dall'articolo 189 del D.Lgs. 152.

14/02/2018

Ecocerved scrl

3



Normativa e soggetti obbligati

4

Comunicazioni

Il Decreto del Presidente del Consiglio del 28 dicembre 2017, pubblicato sulla G.U. del 30 dicembre 2017 contiene il modello e le istruzioni per la compilazione e presentazione delle Comunicazioni entro il 30 aprile 2018.

1. Comunicazione **Rifiuti Speciali**
2. Comunicazione **Veicoli Fuori Uso**
3. Comunicazione **Imballaggi**
4. Comunicazione **Rifiuti App.** Elettriche Elettroniche
5. Comunicazione **Rifiuti Urbani**, Assimilati e raccolti in convenzione
6. Comunicazione **Produttori Apparecchiature E. E.**

14/02/2018

Ecocerved scarl

5

Soggetti Obbligati Produttori Rifiuti Speciali

MUD	Soggetti
Produttori Rifiuti Speciali Pericolosi	<p>- Tutti con l'esclusione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imprese agricole art. 2135 c.c. e soggetti esercenti attività di "servizi alla persona" Ateco 96.02.01 (barbieri e parrucchieri), 96.02.02 (attività di estetista) e 96.09.02 (tatuatori) - (art. 69, L. 221/2015) • Professionisti non inquadrati in Imprese Enti (art. 11, L. 29/2006) • Produttori che conferiscono al servizio pubblico rifiuti pericolosi previa apposita convenzione (art. 189 c.4 D.Lgs. 152/2006)
Produttori Rifiuti Speciali NON Pericolosi	<p>- Se oltre i 10 dipendenti*</p> <ul style="list-style-type: none"> • da lavorazioni industriali**, • da lavorazioni artigianali**, • fanghi non pericolosi prodotti da potabilizzazione e da trattamenti delle acque reflue e abbattimento fumi <p>- Da attività di recupero e smaltimento di rifiuti</p> <p>-----</p> <p>* Dipendenti in riferimento all'impresa. Addetti in riferimento all'Unità Locale.</p> <p>-----</p> <p>** Sono esclusi i produttori di rifiuti NON PERICOLOSI da attività agricole e agro industriali, attività di servizio, attività commerciali, attività di demolizione e costruzione, attività sanitarie, enti Pubblica Amministrazione, dell'istruzione, della difesa, e dell'ordine pubblico.</p>

14/02/2018

Ecocerved scarl

Soggetti Obbligati Gestori Rifiuti

MUD	Soggetti
Gestori Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Chiunque effettua a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti, compreso il trasporto in conto proprio di rifiuti pericolosi • Commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione • Imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti

14/02/2018

Ecocerved scarl

7

Soggetti Obbligati Gestori Rifiuti/2

MUD	Soggetti
Gestori Veicoli Fuori uso	<ul style="list-style-type: none"> • <u>Autodemolitori</u>: operazioni di messa in sicurezza e demolizione • <u>Rottamatori</u>: operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto, già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza • <u>Frantumatori</u>: operazioni di frantumazione delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza, smontaggio delle parti recuperabili ed eventuale adeguamento volumetrico.
Gestori Rifiuti da App. elettriche ed elettroniche	<ul style="list-style-type: none"> • Impianti che effettuano le operazioni di trattamento e di recupero dei Raee derivanti dalle categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014. • Centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 12 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 49/2014.
Gestori Imballaggi Sezione Gestori	<ul style="list-style-type: none"> • impianti autorizzati a svolgere operazioni di <u>recupero e smaltimento di rifiuti di imballaggio</u>

14/02/2018

Ecocerved scarl

8

Soggetti
Obbligati

Rifiuti Urbani

Beni A.E.E.
Imballaggi
Shopper
C.OV.

MUD	Soggetti
Rifiuti urbani e assimilati	<ul style="list-style-type: none"> Soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati come, p.es. Comuni. Comunità Montane, Unioni e Consorzi di Comuni o altri soggetti ai quali il Comune abbia affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati relativamente a tutte le operazioni di raccolta.
Produttori di App. Elettriche ed Elettroniche	<ul style="list-style-type: none"> Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche iscritti al Registro Nazionale dei produttori di apparecchiature Sistemi collettivi di finanziamento
Imballaggi Sezione Consorzi	<ul style="list-style-type: none"> Consorzio nazionale degli imballaggi CONAI Soggetti di cui all'articolo 221, comma 3, lettere a) e c) ovvero produttori che hanno organizzato autonomamente, anche in forma associata, la gestione dei propri rifiuti di imballaggio su tutto il territorio nazionale;
Shopper Plastica	<ul style="list-style-type: none"> Consorzio nazionale degli imballaggi CONAI
C.O.V.	<ul style="list-style-type: none"> Chi immette per intermediari, grossisti, rivenditori prodotti All. 1 D.Lgs. n.161/2006 deve comunicare informazioni di cui All. 3-bis. Scadenza 1° marzo.

14/02/2018

9

Dichiarazione MUD – Scadenza 30 aprile 2018

COSA	COME	INVIO	DIRITTI
Comunicazione MUD Semplificata rifiuti speciali / Produttori di rifiuti	MUD Semplificato Produttori fino 7 rifiuti Compilabile solo da mudsemplificato.ecocerved.it	Solo va P.E.C. comunicazioneMUD@pec.it	15 € per ogni anagrafica
MUD Impianti Gestione MUD Gestione Veic. F. U. MUD Gestione Imballaggi MUD Gestione R.A.E.E.	MUD Telematico Installazione Software http://mud.ecocerved.it	www.mudtelematico.it	10 € per ogni anagrafica
Comunicazione MUD Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione	MUD compilazione on-line www.mudcomuni.it	Solo via P.E.C. comunicazioneMUD@pec.it	15 €
	MUD Telematico compilazione on-line www.mudcomuni.it	www.mudcomuni.it	10 €
Comunicazione MUD Beni Imballaggi Consorzi	MUD Telematico	www.mudtelematico.it	10 €
Comunicazione MUD Beni App. Elettr. ed E. dei Produttori	MUD Telematico	www.registroaee.it	Non previsto

Non è quindi più possibile:

- Compilare la Comunicazione Rifiuti semplificata manualmente/cartacea
- Inviare la Comunicazione Rifiuti semplificata con spedizione postale

10

Assistenza e Quesiti

Adempimento	Info	Siti internet
Dichiarazione MUD	Contact Center Tel. 02/22177090	E-Mail mud@ecocerved.it
Informazioni MUD - Rifiuti Speciali, - Veicoli Fuori Uso -RAEE -Imballaggi	Tramite i form di richiesta presenti nell'area assistenza e quesiti del sito www.ecocerved.it	Imprese ed Enti www.ecocerved.it
Software		Comuni www.mudcomuni.it
Informazioni MUD Rifiuti Urbani		
Mud Telematico	Tramite i form di richiesta presenti nell'area assistenza e quesiti del sito www.mudtelematico.it	www.mudtelematico.it
Registro AEE	Tramite i form di richiesta presenti nell'area assistenza e quesiti della scrivania accessibile dal sito www.registroaee.it	www.registroaee.it

11

Obblighi dei produttori-sintesi

PRODUTTORI	MUD	Registri C +S	F.I.R.	SISTRIS
rifiuti pericolosi con > 10 dipendenti	SI	SI (doppio regime)	SI (doppio regime)	SI (doppio regime)
rifiuti pericolosi con <=10 dipendenti	SI	SI	SI (doppio regime)	Solo Scheda movimentazione
rifiuti non pericolosi con >10 dipendenti da lavorazioni industriali e artigianali	SI	SI	SI	NO
rifiuti non pericolosi con <=10 dipendenti da lavorazioni industriali e artigianali	NO	SI	SI	NO
rifiuti non pericolosi da altre attività economiche (servizi, commercio, inerti, sanitari ecc)	NO	NO	SI	NO

Obblighi dei produttori

PRODUTTORI	MUD	Registri C +S	F.I.R.	SISTRI
Imprese agricole art. 2135 c.c. (art. 69, L. 221/2015) Soggetti esercenti attività di "servizi alla persona" Ateco 96.02.01, 96.02.02 e 96.09.02 (art. 69, L. 221/2015)	NO	SI (si intendono assolti attraverso la compilazione e conservazione, in ordine cronologico, dei formulari di trasporto)	SI	NO

Obblighi dei gestori

TRASPORTATORI/INTERMEDIARI	MUD	Registri C +S	F.I.R.	SISTRI
rifiuti pericolosi	SI	SI (doppio regime)	SI (doppio regime)	SI (doppio regime)
rifiuti non pericolosi	SI	SI	SI	NO
IMPIANTI	MUD	Registri C +S	F.I.R.	SISTRI
rifiuti pericolosi	SI	SI (doppio regime)	SI (doppio regime)	SI (doppio regime)
rifiuti non pericolosi	SI	SI	SI	NO

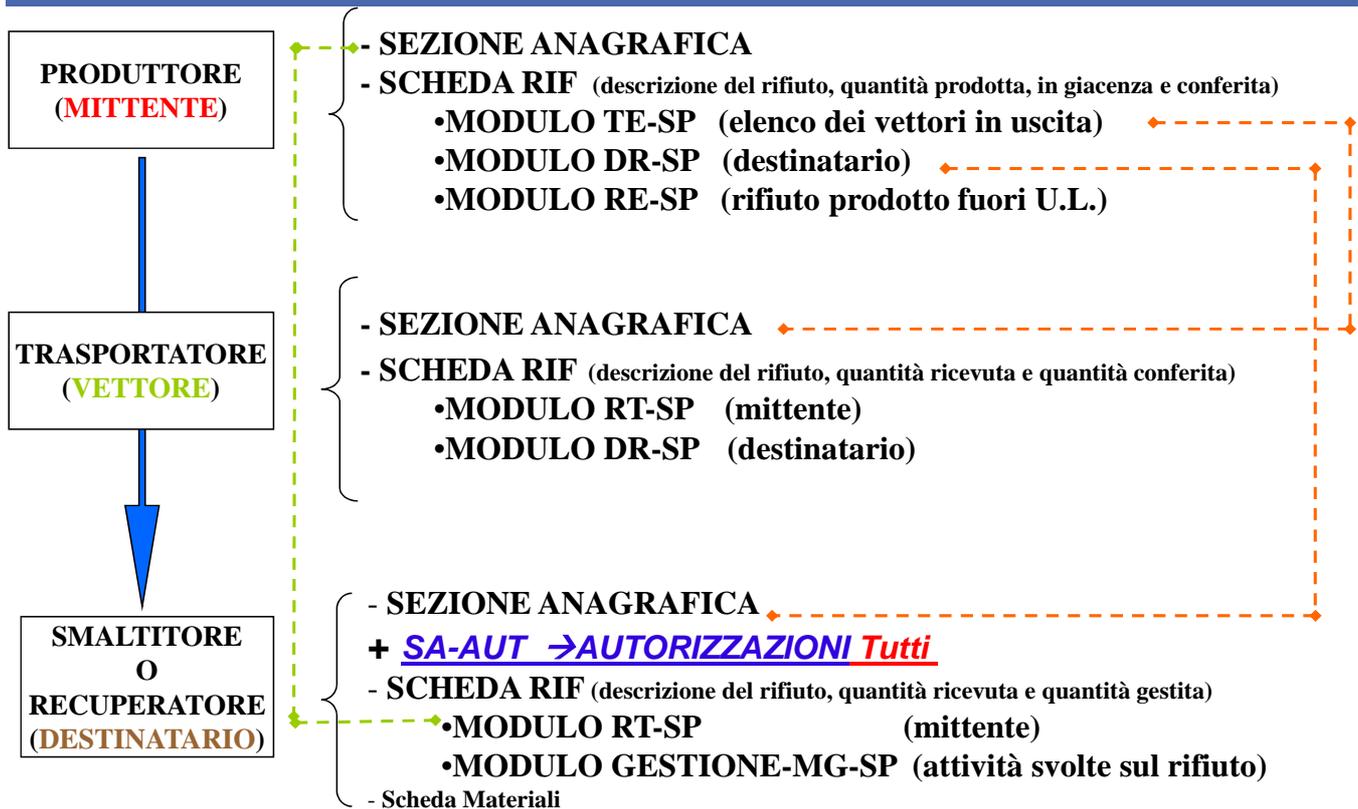
Sanzioni generali

MUD	Sanzioni
<p>Comunicazione Rifiuti</p> <p>Comunicazione RAEE</p> <p>Comunicazione Imballaggi Sezione Gestori rifiuti di imballaggio</p>	<p>Art. 258 del D.Lgs. 152/2006</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Soggetti che non effettuano la comunicazione o la effettuano in modo incompleto o inesatto: da 2.600,00 euro a 15.500,00 euro; 2. se la comunicazione è effettuata entro il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine: da 26,00 euro a 168,00 euro. 3. Se le indicazioni sono formalmente incomplete o inesatte ma i dati riportati nei registri di carico e scarico, nei formulari di identificazione dei rifiuti trasportati e nelle altre scritture contabili tenute per legge consentono di ricostruire le informazioni dovute: da 260,00 euro a 1.550,00 euro.

Sanzioni specifiche

MUD	Sanzioni
Comunicazione Veicoli fuori uso	L'art. 13, c. 7, Dlgs 209/2003 prevede le sanzioni relative alla Comunicazione VFU: "Chiunque non effettua la comunicazione, prevista dall'art. 11, c. 4, o la effettua in modo incompleto o inesatto, e' punito con la sanzione pecuniaria amministrativa da 3.000 Euro a 18.000 Euro.
Comunicazione Produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Il Dlgs 49/2014 prevede le sanzioni relative alla Comunicazione Produttori AEE: "Il produttore che non comunica al registro nazionale dei soggetti obbligati allo smaltimento dei RAEE le informazioni di cui all'art. 13, comma 6 e 7, ovvero le comunica in modo incompleto e inesatto è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 2.000 a 20.000".

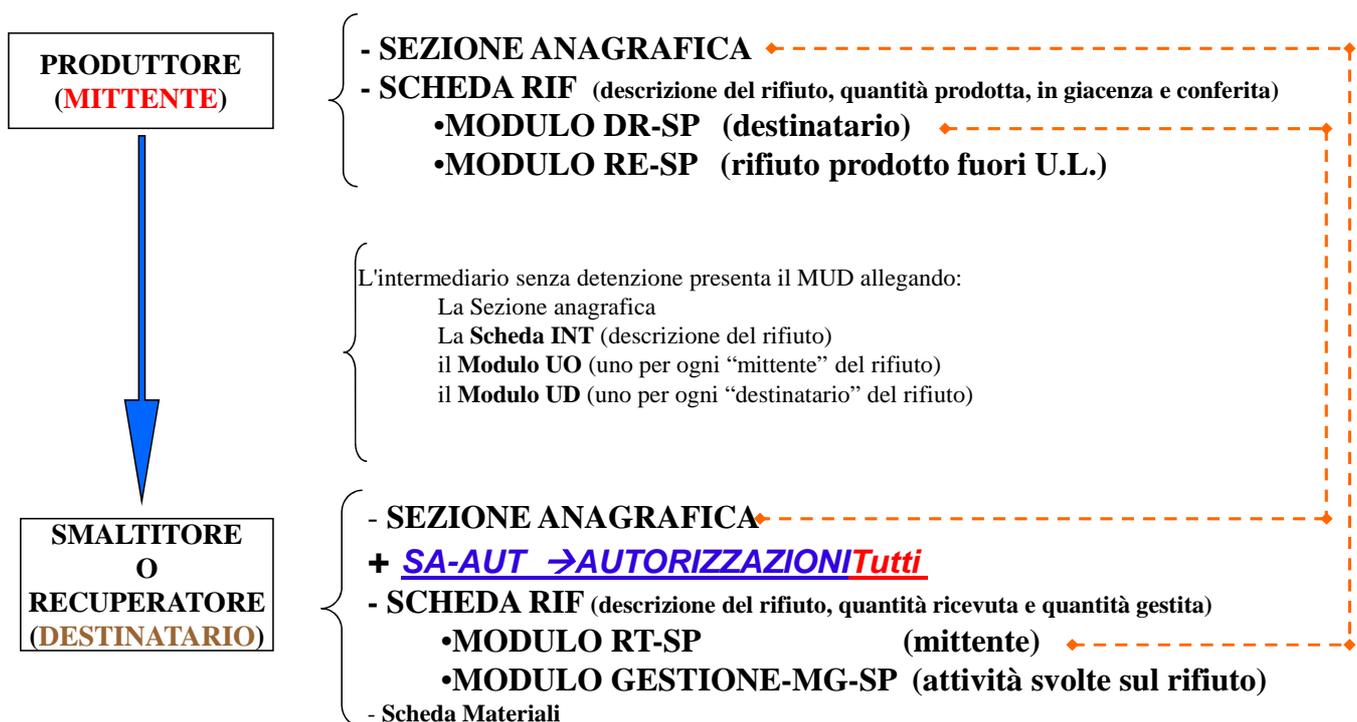
Struttura Schede MUD Rifiuti Speciali



14/02/2018

Ecocerved scarl

Struttura Schede MUD Rifiuti Speciali



14/02/2018

Ecocerved scarl

Scheda anagrafica

Scheda Anagrafica- Soggetti obbligati

Schede	Indicazioni
Scheda SA1	<p>La Scheda Anagrafica va compilata da ogni soggetto tenuto alla presentazione della Comunicazione MUD per fornire le informazioni che consentono di identificare il soggetto dichiarante.</p> <p>La scheda anagrafica non deve essere presentata nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicazione Rifiuti Speciali Semplificata ▪ Comunicazione Produttori AEE <p>La scheda va compilata con riferimento all'unità locale dove viene svolta l'attività oggetto della dichiarazione</p>
Scheda SA AUT	<p>Va compilata da tutti i soggetti che svolgono attività di recupero o smaltimento dei rifiuti.</p>

Scheda Anagrafica Unità Locale

- Deve essere presentato un **MUD per ogni unità locale** che sia obbligata, dalle norme vigenti, alla presentazione di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia, di notificazione. Per **unità locale** si intende la sede presso la quale il dichiarante ha detenuto i rifiuti oggetto della dichiarazione, in relazione alle attività ivi svolte (produzione, deposito preliminare, messa in riserva, recupero/smaltimento, deposito definitivo).
- Per *unità locale* si intende altresì la sede di un impianto di smaltimento, recupero/smaltimento e/o deposito definitivo a gestione comunale.
- La Camera di commercio competente per territorio è quella cui ha sede l'unità locale, cui si riferisce la dichiarazione.
- **L'unità locale coincide con la sede legale** nei casi di soggetti che svolgono attività di solo trasporto o attività di intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione

14/02/2018

Ecocerved scarl

21

Scheda Anagrafica Unità Locale

Se nel corso dell'anno di riferimento uno solo di questi elementi è mutato :

- Dichiarante (identificato codice fiscale impresa)
- Sito dove viene svolta l'attività (indirizzo dell'Unità Locale)

➤ **I MUD sono due**

Se nel corso dell'anno di riferimento uno di questi elementi è mutato :

- Ragione sociale dell'impresa dichiarante
- Sede Legale

➤ **Il MUD è unico**

Eccezione: solo per trasportatori e intermediari

14/02/2018

Ecocerved scarl

22

Produttori

Compilazione MUD produttori /1

Schede	Indicazioni.
Schede RIF	<p>Va compilata una scheda per ogni rifiuto prodotto, indicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tipologia e quantità di rifiuti prodotti, con specifica per i rifiuti prodotti fuori dall'unità locale ▪ Quantità di rifiuti in giacenza quantità di rifiuto che il produttore ha prodotto nell'anno di riferimento e che, al 31/12, non ha ancora avviato al recupero o allo smaltimento. ▪ Quantità di rifiuti conferiti al destinatario finale ▪ Quantità di rifiuti trasportata, (nel solo caso di rifiuti pericolosi prodotti e trasportati dal dichiarante)
Modulo DR	<p>Va compilato un modulo per ogni destinatario, soggetto autorizzato a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali sono stati conferiti i rifiuti prodotti indicando la quantità conferita. Se il destinatario estero, indicare la macro attività svolta a destinazione.</p>
Modulo TE	<p>Va compilato un modulo TE, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante nell'anno di riferimento ha conferito il rifiuto al destinatario tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (vettori) e non va compilato in caso di scambio diretto fra mittente e destinatario con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'uno o dell'altro.</p>
Moduli RE	<p>Va compilato un modulo RE, per ogni Comune nel quale, al di fuori dell'Unità Locale, il dichiarante produce rifiuti da bonifica amianto, manutenzione, assistenza sanitaria, cantieri temporanei e mobili (anche di bonifica)</p>

Compilazione MUD produttori /2

Schede	Indicazioni
Scheda RIF	<p>Il dato della giacenza presso il produttore deriva dalla somma della quantità di rifiuto in giacenza al 31/12 dell'anno precedente + la quantità prodotta nell'anno di riferimento - le quantità avviate al recupero o allo smaltimento nell'anno di riferimento.</p> <p>Per distinguere tra quantità in attesa di essere indirizzate a recupero o smaltimento il dichiarante seguirà questa logica: Se ci sono stati conferimenti nei mesi del 2017, antecedenti alla compilazione del MUD, prendere il dato dai formulari del 2017 Se i conferimenti non sono stati effettuati alla data di compilazione del MUD il dichiarante deve eseguire una stima prendendo a riferimento i conferimenti degli anni precedenti, verificando se generalmente il rifiuto è stato avviato ad impianti autorizzati al recupero (R) o allo smaltimento (D)</p>

14/02/2018

Ecocerved scarl

25

Compilazione MUD produttori /3

Profilo	Struttura
Produttore nell'unità locale che consegna a terzi tutta la quantità prodotta	<p>Scheda RIF con quantità prodotta nel 2017 Modulo DR con indicazione destinatario e quantità conferita (= quantità prodotta) Modulo TE se trasportatore diverso da produttore e destinatario</p>
Produttore nell'unità locale che consegna a terzi parte della quantità prodotta	<p>Scheda RIF con quantità prodotta nel 2017 e giacenza al 31/12 (prodotto e non conferito) Modulo DR con indicazione destinatario e quantità conferita (=quantità prodotta – quantità giacenza) Modulo TE se trasportatore diverso da produttore e destinatario</p>
Produttore nell'unità locale che consegna a terzi la quantità prodotta più giacenza del 2017	<p>Scheda RIF con quantità prodotta nel 2017 Modulo DR con indicazione destinatario e quantità conferita (quantità prodotta nel 2017 + giacenza 2016) Modulo TE se trasportatore diverso da produttore e destinatario</p>
Produttore fuori dall'unità locale	<p>Come nei casi sopra riportati con in più: Modulo RE per indicare i Comuni dove viene prodotto il rifiuto</p>
Produttore che trasporta in conto proprio i rifiuti	<p>Come nei casi sopra riportati con in più: Scheda RIF per indicare il rifiuto trasportato dal dichiarante (solo per pericolosi)</p>

14/02/2018

26

Compilazione MUD produttori /4

Schede	Indicazioni
Produttore di rifiuti pericolosi che trasporta i propri rifiuti	Comunicazione Rifiuti come produttore indicando a) la quantità prodotta e b) la quantità trasportata. <i>Via telematica</i>
Produttore di rifiuti non pericolosi con più di 10 dipendenti che svolge attività per le quali vi è l'obbligo di dichiarazione e che trasporta i propri rifiuti	<i>Comunicazione semplificata</i> (meno di 7 rifiuti) cartacea oppure <i>Comunicazione Rifiuti</i> (più di 7 rifiuti) come produttore, indicando la quantità prodotta e non la quantità trasportata.
Produttore di rifiuti non pericolosi non soggetto ad obbligo di presentazione che trasporta i propri rifiuti	Non deve presentare il MUD né per i rifiuti prodotti né per i rifiuti trasportati

14/02/2018

Ecocerved scarl

27



MUD Semplificato

28

MUD Semplificato- Chi può presentarlo

Gli obblighi di comunicazione possono essere assolti tramite la Comunicazione rifiuti semplificata dai soli **dichiaranti per i quali ricorrono contemporaneamente tutte le seguenti condizioni** :

- sono produttori iniziali di non più di **sette** rifiuti per i quali sussiste l'obbligo di dichiarazione;
- i rifiuti sono prodotti nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione;
- per ogni rifiuto prodotto il produttore non utilizza più di tre trasportatori e più di tre destinatari.
- La Comunicazione Semplificata **non può essere compilata** da:
 - Gestori di Rifiuti (soggetti che effettuano attività di recupero, smaltimento e trasporto, compreso il trasporto in conto proprio)
 - Produttori di Rifiuti che non ricadono nelle condizioni sopra indicate (p.es. producono fuori dall'unità locale)

MUD Semplificato- Compilazione e presentazione

Il dichiarante dovrà seguire i seguenti passi:

1. Compilare la comunicazione inserendo i dati nel portale mudsemplificato.ecocerved.it ottenendo così il file in formato PDF stampabile della Comunicazione Rifiuti Semplificata
2. Stampare e firmare (con firma autografa) la Comunicazione rifiuti semplificata in formato documento cartaceo
3. Versare il diritto di segreteria (15 €) con le modalità indicate da ciascuna CCIAA
4. Creare, con scansione, un documento elettronico in **formato PDF**, contenente :
 1. La copia della **Comunicazione** Rifiuti semplificata
 2. La copia **dell'attestato di versamento** dei diritti di segreteria alla CCIAA competente,
 3. La copia del **documento** di identità del sottoscrittore.
5. Se il documento unico in formato pdf è firmato digitalmente, non è necessario inserire la copia del documento d'identità.
6. Trasmettere via PEC all'indirizzo unico **comunicazioneMUD@pec.it** il file in formato pdf ottenuto.



MUD Semplificato- Compilazione e presentazione

Compilare la Comunicazione
semplificata compilata dal sito
<https://mudsemplificato.ecocerved.it>

Trasmettere un file unico contenente
Comunicazione, attestato di avvenuto
pagamento, documento di identità

Scansionare il file in formato .pdf

Trasmettere un file contenente
un'unica comunicazione

Inviare il file via PEC, del dichiarante o
di un soggetto delegato

Spedire la PEC a
comunicazionemud@pec.it

Riportare il codice dell'ente o impresa
dichiarante nel campo oggetto della
PEC

ESITO POSITIVO

Il mittente riceve, sulla sua casella di
PEC, una ricevuta di avvenuta
consegna (come la ricevuta di ritorno)
ed ha dunque la certezza che il suo
messaggio è giunto a destinazione.

Compilare il MUD manualmente

Tre documenti in file diversi

Un file in formato .jpg o .tiff, .bmp
(formati immagine)

Trasmettere un file contenente più
comunicazioni

Inviare il file via posta elettronica normale

Spedire la PEC alla casella della CCIAA

Inserire nel campo oggetto della PEC altre
informazioni (p.es. nome file, mud 2017,
nominativo delegato, etc.)

ESITO NEGATIVO

Il mittente riceve, sulla sua casella di
PEC, una comunicazione nella quale si
indica che la trasmissione non ha
avuto effetto e si segnala l'anomalia.

31

Errore o Attenzione

Scheda Rifiuti 1

- Attenzione - Nella scheda relativa al codice rifiuto: **160109**, non è stato inserito alcun trasportatore: ricordiamo che il nominativo del trasportatore deve essere indicato se il trasporto è stato effettuato da un soggetto diverso dal produttore o dal destinatario.
- Attenzione - Nella scheda relativa al codice rifiuto: **160109** la quantità prodotta è **minore** della somma di quantità conferita e giacenza.

- Errore:** il sistema ha rilevato un'anomalia che il compilatore deve correggere per proseguire
- Attenzione:** il sistema ha rilevato una possibile incongruenza. L'utente deve verificare se il dato inserito è corretto (e proseguire) oppure se errato (e correggere)

----- ELENCO ERRORI RILEVATI -----

```

**ERRORE** Se non corretto, impedisce l'esportazione della dichiarazione!
-----> Scheda RIF codice: 170405
La quantità conferita a terzi per operazioni di recupero o
smaltimento,
dev'essere uguale alla somma delle quantità indicate nei moduli DR.
Recupero / smaltimento: 20 Kg - Somma DR: 10 Kg

ATTENZIONE Il dato va verificato al fine di essere sicuri della sua correttezza!
-----> Scheda RIF codice: 170405
La quantità in origine è < della quantità in destinazione/gestione.
Origine = rifiuto prodotto nell'unità locale + ricevuto da terzi +
prodotto fuori dall'unità locale.
Destinazione/gestione = Rifiuto consegnato a terzi + giacenza
complessiva presso il produttore
+ qta avviata a recupero + qta avviata a smaltimento + giacenza
complessiva modulo MG.

ATTENZIONE: per i soggetti che effettuano solo attività di stoccaggio
oppure nei casi
in cui sono presenti quantitativi provenienti da giacenze pregresse,
il messaggio
non è significativo.

```

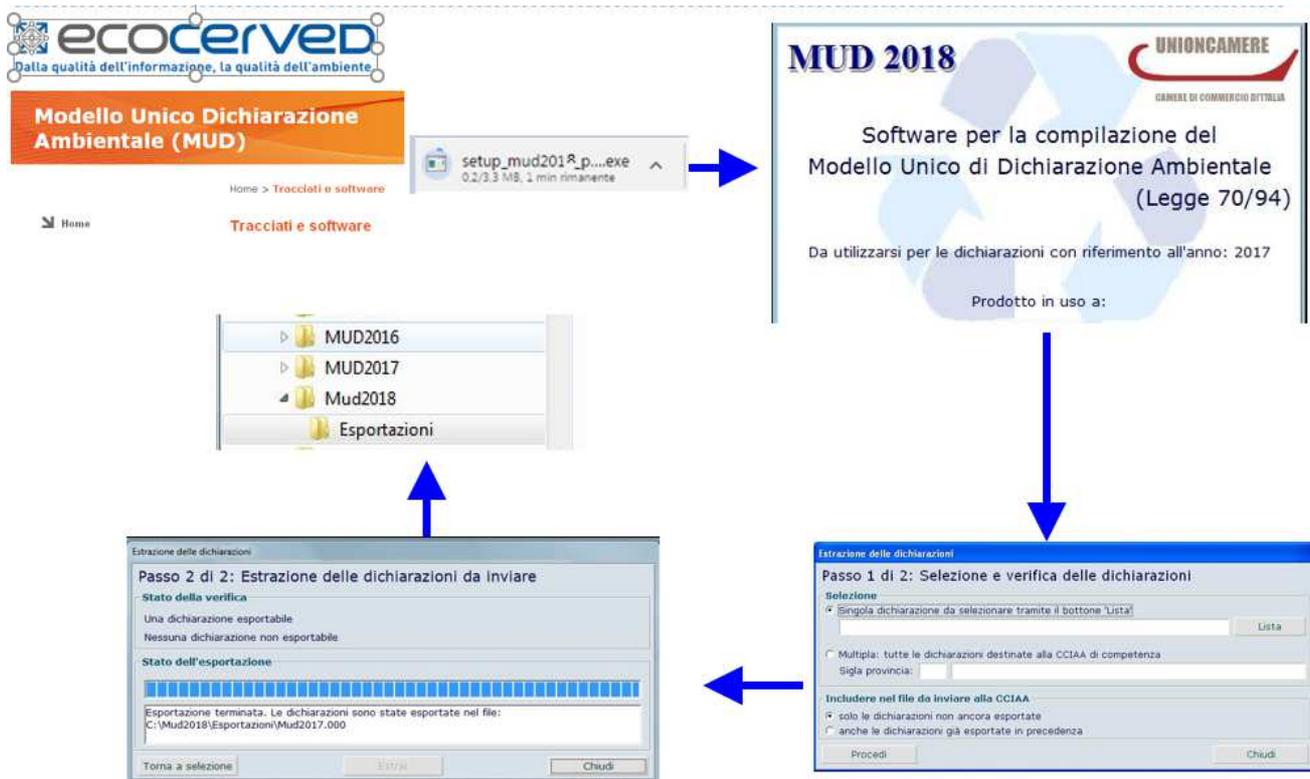
Comunicazione Rifiuti

33

Compilazione

Chi	Cosa	Come
Produttori iniziali che, nella propria Unità Locale, producono non più di 7 rifiuti e, per ogni rifiuto, utilizzano non più di 3 trasportatori e 3 destinatari finali	Comunicazione Rifiuti	Software Unioncamere o altri software con tracciato record standard
Altri produttori iniziali e nuovi produttori	Comunicazione Rifiuti	
Gestori (ricuperatori, trasportatori, compresi i trasportatori di rifiuti da essi stessi prodotti, smaltitori)	Comunicazione Rifiuti	
	Comunicazione Veicoli Fuori Uso (se dovuta)	
	Comunicazione Imballaggi – Sezione gestori rifiuti di imballaggio (se dovuta)	
Intermediari o commercianti senza detenzione	Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (se dovuta)	
	Comunicazione Rifiuti	

Compilazione con software CCIAA



14/02/2018

Ecocerved scarl

35

Presentazione

La trasmissione avviene esclusivamente tramite il sito www.mudtelematico.it

L'utente deve, preliminarmente ed obbligatoriamente registrarsi tramite la procedura di registrazione disponibile sul sito stesso.

I soggetti già registrati negli anni precedenti potranno utilizzare le credenziali in loro possesso.

14/02/2018

Ecocerved scarl

36

Cosa viene spedito ?

- Deve essere trasmesso un unico file organizzato secondo con le modalità previste dal D.P.C.M. 28/12/2017 e secondo i tracciati record pubblicati sui siti degli enti competenti, tra cui anche Ecocerved.
- Il file può contenere più dichiarazioni MUD appartenenti ad uno stesso soggetto dichiarante o a soggetti dichiaranti diversi.
- Il MUD, per la singola Unità Locale, è unico a prescindere dal numero di Comunicazioni che devono essere presentate: in altri termini se l'Unità Locale è tenuta a presentare sia la Comunicazione Rifiuti sia la Comunicazione Veicoli fuori uso, il MUD sarà uno solo. Il file dovrà contenere solo unità locali di competenza della medesima CCIAA.

Invio del file



Firma digitale /1

Una volta completato il trasferimento (dal proprio sistema al server www.MudTelematico.it) e conclusi con esito positivo i controlli, il sistema presenta a video il modulo riepilogativo contenente l'elenco delle dichiarazioni contenute nel file e l'utente deve procedere a firmare digitalmente il documento.

L'apposizione della **firma digitale** può avvenire secondo due distinte modalità: **in linea** o **fuori linea**.

I soggetti dichiaranti che devono o che, intendono trasmettere il MUD per via telematica, debbono essere in possesso di un dispositivo di firma digitale (Smart Card o Carta nazionale dei Servizi o Business Key) dotato di certificato di sottoscrizione valido al momento dell'invio, emesso da una Autorità di Certificazione accreditata.

Firma digitale /2

- La **firma digitale** non deve necessariamente essere quella del dichiarante ma può essere quella di un soggetto al quale il **dichiarante ha delegato** la compilazione e la trasmissione del MUD o anche la sua sola trasmissione.
- Le associazioni di categoria e gli studi di consulenza possono inviare telematicamente i MUD compilati per conto dei propri associati e dei propri clienti apponendo cumulativamente ad ogni invio la propria firma elettronica sulla base di espressa delega scritta dei propri associati e dei clienti (i quali restano responsabili della veridicità dei dati dichiarati) che deve essere mantenuta presso la sede delle medesime associazioni e studi.

Trasportatori e Intermediari

Compilazione MUD trasportatori – Schede

Schede	Indicazioni
Schede RIF	<p>Va compilata una scheda per ogni rifiuto che il trasportatore / vettore ha ricevuto e conferito a terzi, indicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tipologia e quantità di rifiuti ricevuti ▪ Quantità di rifiuti conferiti al destinatario ▪ Quantità di rifiuti stati trasportati complessivamente,
Modulo RT	<p>Per indicare da chi il trasportatore ha ricevuto i rifiuti Va compilato un modulo per ogni produttore mittente.</p>
Modulo DR	<p>Va compilato un modulo per ogni destinatario indicando i soggetti autorizzati a svolgere attività di recupero o smaltimento ai quali i trasportatori hanno conferito i rifiuti trasportati e quantità conferita a ciascun destinatario</p>

Compilazione MUD trasportatori Indicazioni

14/02/2018

Schede	Indicazioni
Rifiuto trasportato dal dichiarante	Nella casella rifiuto trasportato dal dichiarante deve essere comunicata la quantità trasportata in uscita dall'unità locale del produttore / detentore verso unità locali di soggetti terzi o altre unità locali del soggetto dichiarante e <u>non devono essere comunicate le quantità trasportate verso l'unità locale dichiarante.</u>
Rifiuto ricevuto da privati	Si chiarisce meglio che l'indicazione da privati nel modulo RT va compilata nel solo caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto da soggetti non individuabili come imprese o enti (p.es. condomini, studi medici, ecc.) e si chiarisce che dovrà comunque essere indicato il Comune di provenienza dei rifiuti prodotti dai privati.
CCIAA di riferimento	I soggetti che svolgono attività di solo trasporto e gli intermediari senza detenzione devono invece presentare il MUD alla Camera di commercio della provincia nel cui territorio ha sede la Sede legale dell'impresa cui la dichiarazione si riferisce. Il problema si pone in relazione a coloro che svolgono attività di trasporto verso il proprio impianto, in tal caso la circolare del 98 consente di tenere presso l'UL dove è collocato l'impianto un unico registro di carico e scarico relativo anche alle attività di trasporto asservite all'impianto. In questo caso si ritiene che possa essere presentato un MUD unico presso la sede dell'impianto per i trasporti asserviti all'impianto (ovviamente non si dichiara la quantità trasportata in quanto i trasporti in entrata non si dichiarano) se il registro è unico.

Compilazione MUD intermediari

14/02/2018

Schede	Indicazioni
	"intermediario" qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti;
Schede INT	Quali e quanti rifiuti sono stati intermediati senza detenzione Va compilata una scheda per ogni rifiuto intermediato
Modulo UO	Per indicare il produttore iniziale del rifiuto intermediato Va compilato un modulo per ogni produttore
Modulo UD	Per indicare il destinatario del rifiuto intermediato Va compilato un modulo per ogni destinatario

Gestori

MUD Rifiuti Compilazione per gestori

Schede	Indicazioni
Scheda SA AUT	<ul style="list-style-type: none"> Va compilata una scheda SA AUT per ogni autorizzazione, ordinaria o semplificata, in base alla quale il gestore svolgere la propria attività.
Schede RIF	<p>Va compilata una scheda per ogni rifiuto ricevuto, indicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> Tipologia e quantità di rifiuti ricevuti Quantità di rifiuti complessivamente gestita, ovvero quantità complessiva del singolo rifiuto che il dichiarante ha avviato ad operazioni di recupero e smaltimento
Modulo RT	<p>Per indicare da chi il recuperatore / smaltitore ha ricevuto i rifiuti Va compilato un modulo per ogni produttore mittente: nel caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto tramite un soggetto che svolge esclusivamente attività di trasporto (vettore) compilare il Modulo RT solo per il mittente.</p>
Modulo MG	<p>Va compilato, per ogni rifiuto gestito, se il dichiarante ha eseguito operazioni di recupero o smaltimento a fronte di una o più autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità per lo svolgimento di attività di gestione dei rifiuti.</p>
Scheda MAT	<p>Va compilata per i materiali NON rifiuti, generati dall'attività di recupero</p>

Compilazione MUD gestori - Autorizzazioni

- **Tutti** i gestori di rifiuti, devono comunicare le autorizzazioni in base alle quali svolgono la propria attività
- Va compilata una **scheda AUT per ogni autorizzazione vigente** rilasciata per lo svolgimento di attività di recupero o smaltimento rifiuti, in procedura ordinaria o semplificata.
- Se un dichiarante dispone di più autorizzazioni per operazioni diverse compilerà tante schede quante sono le autorizzazione.
- Qualora per una medesima operazione di smaltimento/recupero siano state rilasciate più autorizzazioni in tempi diversi andrà compilata una sola scheda indicando i **riferimenti dell'autorizzazione più recente**.

14/02/2018

Ecocerved scarl

47

Compilazione MUD gestori - Autorizzazioni

Schede	Indicazioni
Numero	Numero o estremi identificanti l'autorizzazione all'esercizio di operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti con impianti mobili -Art.208 c.15 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Data	-Data di rilascio: data di rilascio dell'autorizzazione o di ultimo rinnovo -Data di scadenza: data di scadenza dell'autorizzazione
Ente che ha rilasciato l'autorizzazione	Ministero dell'Ambiente, Regione, Provincia
Tipo di autorizzazione	1] Autorizzazione unica per i nuovi impianti di recupero/smaltimento - Art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.; [2] Autorizzazione all'esercizio di operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti con impianti mobili -Art.208 c.15 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.; [3] Autorizzazione al trattamento di rifiuti liquidi in impianti di trattamento di acque reflue urbane - Artt. 110 e 208 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.; [4] Autorizzazione alla realizzazione di impianti di ricerca e sperimentazione Art. 211 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; [5] Autorizzazione Integrata Ambientale - Art. 29-ter e Art. 213 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; [6] Operazioni di recupero mediante Comunicazione in "Procedura Semplificata" - Artt.214-216 del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i. o Autorizzazione unica ambientale (AUA) – DPR 13 marzo 2013, n. 59.
Attività autorizzata	nel caso di attività di recupero, vanno indicate le attività specifiche con i codici da R1 a R13. Nel caso di attività di smaltimento, vanno indicate le attività specifiche con i codici da D1 a D15.
Quantità autorizzata complessiva	la capacità totale di trattamento dei rifiuti autorizzata espressa in tonnellate anno, distinta tra rifiuti pericolosi e non pericolosi. Gli impianti RAEE o VFU dovranno specificare se l'autorizzazione è stata rilasciata per operazioni di smaltimento o recupero di veicoli fuori uso o rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche Gli impianti di incenerimento e co-incenerimento: barrare anche la cella relativa al tipo di impianto e qualificare impianto e qualificare in modo distinto per ciascuna tipologia di impianto le diverse capacità. Relativamente alle discariche dovranno indicare la capacità residua complessiva in mc (metri cubi) e non in tonnellate.

14/02/2018

Ecocerved scarl

48

Compilazione MUD gestori - Modulo MG

R13
Messa in riserva

D15
deposito
preliminare

Il rigo R13 (analogo D15) va compilato:

- i. da gestori di **impianti di solo stoccaggio** [nell'anno di riferimento hanno ricevuto e messo in riserva (R13), nell'unità locale, i rifiuti per poi avviarli ad operazioni di recupero presso altri impianti]. **In tale caso** nel riquadro "Tipologia di impianto" va barrata la casella "Impianto per la messa in riserva (R13)" e **va indicata la quantità di rifiuti ricevuta nell'anno di riferimento** (nel 2017 era la quantità ricevuta e conferita a terzi). Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno;
- ii. **nel caso particolare** di gestori di **impianti** autorizzati all'operazione di **recupero di materia** classificata esclusivamente con **R13**. In tale caso nel riquadro "Tipologia di impianto" va barrata la casella "Impianto di recupero di materia" e indicata la **quantità di rifiuti effettivamente recuperata** e non quella messa in riserva nell'anno di riferimento. Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" e/o "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno.
- **Il rigo R13 (D15) non va compilato** dai soggetti autorizzati ad operazioni di recupero nel caso in cui i rifiuti, successivamente all'operazione R13, vengano **sottoposti** ad altre **operazioni di recupero (da R1 a R12)**. Va compilato il rigo relativo alla "Giacenza al 31/12 da avviare a recupero" e/o "Giacenza al 31/12 da avviare a smaltimento", qualora presenti quantità di rifiuti rimaste nell'impianto a fine anno.

49

Compilazione MUD gestori- Comunicazione rifiuti - esempi

Supponiamo che un gestore, nel corso del 2017 abbia ricevuto e messo in riserva (R13) 100 t del CER 15.01.04, di questi 55 sono stati avviati ad operazioni di recupero in altri impianti.

- Dal 2016 erano rimaste, in giacenza 5 t
 - Al 31/12/2017 presso l'impianto sono rimaste 50 t
- A livello di MUD:
- Nella scheda **RIF** la quantità complessivamente gestita (in R13) sarà **100 t**
 - Nella scheda **MG**:
 - ✓ la quantità da riportare nel rigo R13 è pari a **100 t**
 - ✓ La quantità da riportare nei DR è 55t
 - ✓ la quantità da riportare nel rigo giacenza al 31/12 è pari a 50 t

50

Compilazione MUD gestori- Comunicazione rifiuti - esempi

Supponiamo che un gestore, nel corso del 2017 abbia ricevuto 100 t del CER 15.01.04, che all'entrata nell'impianto li abbia presi in carico con il codice R13 e che successivamente abbia sottoposto parte del rifiuto ricevuto e il rifiuto in giacenza dall'anno precedente ad un'attività di recupero classificata come R4.

- Dal 2016 sono rimaste, in giacenza e non trattate, 5 t
- Al 31/12/2017 presso l'impianto sono rimaste 10 t non ancora trattate

A livello di MUD:

- Nella scheda **RIF** la quantità complessivamente gestita sarà 95 t
- Nella scheda **MG**
 - quantità da riportare nel rigo R4 è pari a 95 (90+5) t
 - quantità da riportare nel rigo giacenza al 31/12 è pari a 10 t

Compilazione MUD gestori - Comunicazioni

I gestori di rifiuti, devono presentare, via telematica, specifiche comunicazioni per indicare le attività di recupero e smaltimento di flussi particolari di rifiuti

Schede	Indicazioni
Comunicazione Veicoli Fuori Uso	Soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei Centri di Raccolta dei veicoli fuori uso di cui all'art. 11, c. 3, del D.Lgs. 209/2003 quali: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Autodemolitori (messa in sicurezza e demolizione), ▪ Rottamatori (rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse) ▪ Frantumatori (frantumazione delle carcasse di auto)
Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impianti di trattamento che effettuano le operazioni di trattamento e di recupero dei Raee derivanti dalle categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014. ▪ Centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 12 comma 1 lettera b del D.Lgs. 14/3/2014 n. 49.
Comunicazione Imballaggi – Sezione gestori rifiuti di imballaggio	Impianti autorizzati a svolgere operazioni di gestione di rifiuti di imballaggio
Comunicazione Rifiuti	Il recupero e smaltimento di rifiuti non indicati nelle altre Comunicazioni.

Compilazione MUD gestori - Errori

- Sono stati riscontrati numerosi errori commessi da dichiaranti tenuti a presentare sia la Comunicazione Rifiuti sia la Comunicazione Imballaggi o Veicoli Fuori Uso o RAEE.
 - Da parte di impianti di gestione che riportano le medesime quantità sia nella Comunicazione Veicoli Fuori Uso sia nella Comunicazione Rifiuti
 - Da parte di impianti di gestione che riportano le medesime quantità sia nella Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche sia nella Comunicazione Rifiuti
 - Da parte di impianti di gestione che riportano le medesime quantità sia nella Scheda TRA della Comunicazione Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche sia nella Scheda CR della medesima Comunicazione.
- La medesima avvertenza deve essere osservata nel riportare i dati relativi ai materiali secondari ai sensi dell'articolo 184-ter del D.Lgs. 152/2006 prodotti dall'impianto autorizzato a svolgere attività di recupero. Anche in questo caso si ricorda che le quantità vanno associate ad una sola Comunicazione e non duplicate.

14/02/2018

Ecocerved scarl

53

Compilazione MUD gestori - Istruzioni ISPRA

Schede	Indicazioni
Impianti mobili	<p>Gli impianti mobili di smaltimento o di recupero presentano una dichiarazione unica con riferimento a tutte le attività svolte nel corso delle campagne autorizzate, sul territorio nazionale.</p> <p>La dichiarazione è presentata con riferimento alla sede legale dell'impresa, indipendentemente dal luogo di tenuta dei registri, indicando nei moduli RT il soggetto che ha conferito il rifiuto, anche se coincidente con lo stesso dichiarante.</p>
Modulo MG	<p>Qualora i rifiuti in ingresso ad un impianto di incenerimento vengano pretrattati prima di essere inviati all'operazione D10, le quantità dei rifiuti sottoposti a pretrattamento vanno dichiarati in D14 mentre solo le quantità dei rifiuti prodotti dal pretrattamento e destinati al successivo incenerimento, vanno dichiarati in D10.</p> <p><i>Es: Un impianto di incenerimento riceve 50t di rifiuto CER 150110* e 50t di rifiuto CER 150202* che vengono avviati ad operazioni di pretrattamento e, pertanto, vanno dichiarate in D14. La quantità di rifiuto prodotto dal pretrattamento, codificato come 191211* e pari a 100t, destinata ad incenerimento, va dichiarata in D10.</i></p>

14/02/2018

54

Compilazione MUD gestori- Altre Comunicazioni /1

Schede	Indicazioni
Veicoli fuori uso	<p><u>Informazioni di dettaglio</u> Indicare i codici e la quantità di rifiuti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ricevuti per l'attività di gestione ▪prodotti <p><u>Informazioni riepilogative</u> Le schede contengono anche una sezione riepilogativa che consentono un bilancio complessivo e nelle quali indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪quantità di rifiuti conferiti a terzi, ▪attività di gestione svolte nell'unità locale e presso terzi, ▪i rifiuti in giacenza ▪materiali secondari prodotti. <p>Per i soli RAEE è necessario indicare (anche sulla base di una stima) la categoria dei RAEE cui si riferisce la Scheda in riferimento alla classificazione di cui all'allegato I del D.Lgs. 49/2014.</p>
AUT (autodemolitori) ROT (rottamatori) FRA(frantumatori)	
RAEE	
TRA- RAEE Impianti di trattamento CR RAEE – Centri di raccolta	
Rifiuti di imballaggio	
IMB	

Compilazione MUD gestori- Altre Comunicazioni /2

Schede	Indicazioni
DR RAEE / VFU / IMB –Destinazione	Va compilato per indicare le quantità di rifiuti prodotti che nell'anno di riferimento sono stati conferiti, a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento
RT RAEE / VFU / IMB– Origine dei rifiuti ricevuti	Va compilato per indicare le quantità di rifiuti che il dichiarante ha ricevuto, per attività di smaltimento o di recupero e il soggetto che li ha conferiti
MG RAEE / VFU / IMB– Gestione	va compilato per le operazioni di recupero o smaltimento svolte dal dichiarante presso l'unità locale; per descrivere le attività di gestione del singolo rifiuto svolte, e indicare la quantità gestita
TE RAEE / VFU / IMB-- Trasportatori	va compilato dai soggetti per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante ha conferito il rifiuto a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (veicoli), ovvero soggetti diversi dal destinatario

Compilazione MUD gestori - Ricevuto da terzi

Schede	Indicazioni
Modulo RT	Nel caso di rifiuti inerti prodotti in cantieri che non costituiscono unità locali, il modulo RT che viene presentato da gestori e trasportatori deve fare riferimento al singolo cantiere ove è stato generato il rifiuto.
Modulo RT	Le istruzioni aggiuntive ribadiscono che è possibile barrare la dicitura "privati" nel solo caso in cui il rifiuto sia stato ricevuto da soggetti non individuabili come imprese o enti (p.es. studi medici, ecc.). La dicitura "privati" non va mai utilizzata nel caso di rifiuti provenienti da imprese (comprese le ditte individuali) o da enti. In quest'ultimo caso è necessario indicare il codice fiscale dell'impresa (comprese le ditte individuali) o dell'ente.

Materiali

MATERIALI

Soggetti obbligati

- Le imprese che svolgono **attività autorizzata di recupero di rifiuti comunicano, tramite la scheda Materiali o tramite i riquadri allegati alle singole specifiche dichiarazioni (RAEE, VFU, IMB)** la quantità di "end of waste" e/o materiali secondari, ai sensi dell'art. **184-ter** del d.lgs.n.152/2006 prodotta nell'anno di riferimento.
- Si parla quindi di **NON RIFIUTI** che contribuiscono al calcolo del raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio

MATERIALI

Cessazione della qualifica di rifiuto

Un rifiuto cessa di essere tale quando è stato sottoposto a un'operazione di recupero, incluso il riciclaggio e la preparazione per il riutilizzo, e soddisfa i criteri specifici, da adottare nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) La sostanza o l'oggetto sono utilizzate per scopi specifici
- b) Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto
- c) La sostanza soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti
- d) L'utilizzo non porta ad impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana

Questi criteri di cui al comma 1 sono adottati in conformità

- a) a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria
- b) in mancanza di criteri comunitari, caso per caso per specifiche tipologie di rifiuto attraverso uno o più decreti del Ministro dell'ambiente

Nelle more dell'adozione di uno o più decreti di cui al comma 2, continuano ad applicarsi

- le disposizioni di cui ai decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio in data 5 febbraio 1998, 12 giugno 2002, n. 161, e 17 novembre 2005, n. 269
- l'articolo 9-bis, lettera a) e b), del decreto-legge 6 novembre 2008, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 dicembre 2008, n. 210.

La disciplina in materia di gestione dei rifiuti si applica fino alla cessazione della qualifica di rifiuto.

MATERIALI

Riferimenti

disciplina comunitaria	Regolamento (UE) n. 333/2011 per i rottami ferro acciaio e alluminio, Regolamento (UE) n. 1179/2012 per i rottami di vetro, Regolamento (UE) n.715/2013 per i rottami di rame.
decreti del Ministro dell'ambiente	D.M. 14 febbraio 2013 n. 22, disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari.

D.M.5 febbraio 1998	recupero semplificato di rifiuti non pericolosi
D.M. 12 giugno 2002, n. 161	recupero semplificato di rifiuti pericolosi
Art. 9-bis, lettera a) e b), della legge 30 dicembre 2008, n. 210	End of waste attraverso provvedimenti autorizzatori <i>fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 181 bis, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, le caratteristiche dei materiali di cui al citato comma 2 si considerano altresì conformi alle autorizzazioni rilasciate ai sensi degli artt. 208, 209 e 210 del medesimo decreto legislativo n. 152 del 2006, e successive modificazioni, e del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59;</i>)

MATERIALI

Istruzioni aggiuntive /1

La compilazione della sezione "Materiali" deve essere effettuata sulla base di quanto previsto dall'art 184- ter che individua i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto.

- Laddove l'autorizzazione, in regime ordinario, specifichi che il gestore produce MPS, queste andranno inserite nella scheda materiali.
- Per quanto riguarda quindi i criteri individuati al livello europeo, i regolamenti stabiliscono che il materiale cessa di essere rifiuto all'atto della cessione dal produttore all'utilizzatore.

Si evidenzia inoltre che l'art. 3 comma 3 del DM 5/2/98 chiarisce che "Restano sottoposti al regime dei rifiuti i prodotti, le materia prime e le materie prime secondarie ottenute dalla attività di recupero che non vengono destinati in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione"

MATERIALI

Istruzioni aggiuntive / 2

- Nel caso in cui i materiali vengano prodotti attraverso cicli produttivi che impiegano, in diverse quantità sia rifiuti sia materie prime, il dichiarante dovrà riportare, tramite stima fatta con la migliore accuratezza possibile, la sola quota di materiali secondari ascrivibili ai rifiuti.
- Qualora i materiali generati siano semilavorati non classificabili come "rottami", la quantità dovrà essere riportata alla voce assimilabile per caratteristiche merceologiche: per esempio billette di ferro prodotte dalla fonderia andranno inserite nei "rottami di ferro e acciaio".

Comunicazione rifiuti urbani e assimilati

MUD Obblighi dei Comuni

Comunicazione Rifiuti Urbani

- I soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati devono presentare la Comunicazione Rifiuti Urbani per comunicare la quantità di rifiuti urbani e assimilati raccolti nel nell'ambito del servizio compresi quelli raccolti in convenzione.

La Comunicazione Rifiuti Urbani può essere presentata:

- Dal Comune
- Da altri soggetti istituzionali ai quali il Comune ha affidato il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati relativamente a tutte le operazioni di raccolta, anche differenziata, di Rifiuti Urbani misti, di rifiuti speciali ad essi assimilati nonché dei rifiuti raccolti nel territorio a seguito di apposita convenzione con i soggetti pubblici o privati.

65

14/02/2018

Ecocerved scarl

MUD Obblighi dei Comuni

Comunicazione Rifiuti

Il Comune è tenuto a presentare la Comunicazione Rifiuti se:

- **Come produttore: per i rifiuti pericolosi che produce** nelle proprie sedi (p.es. Scuole, officine, strutture sanitarie, magazzini, uffici).
- **Come gestore: per gli impianti di trattamento di rifiuti** (p.es. discariche di inerti o di rifiuti urbani) che **gestisce direttamente**

66

14/02/2018

Ecocerved scarl

MUD Obblighi dei Comuni Comunicazione Rifiuti

Il Comune **NON è tenuto** a presentare la Comunicazione Rifiuti :

- Per i rifiuti **NON pericolosi** che produce nelle proprie sedi.
- Per i rifiuti di qualsiasi tipo prodotti da attività di manutenzione svolte presso le proprie sedi, se questi risultano prodotti dal manutentore (p.es. neon, toner). Il Comune dovrà verificare chi risulta come produttore nei formulari .
- Per i rifiuti prodotti in impianti gestiti da terzi (p.es. discarica, depuratore). Il Comune dovrà verificare chi risulta come produttore dai registri di carico e scarico.
- Per i centri di raccolta ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata da utenze domestiche e non domestiche.

67

14/02/2018

Ecocerved scarl



Compilazione e presentazione

68

Compilazione e presentazione

Chi	Cosa	Compilazione	Spedizione
Comune che dichiara fino a 7 rifiuti per la stessa U.L. e utilizza per ciascun rifiuto fino a tre trasportatori e tre destinatari	Comunicazione Rifiuti Semplificata Oppure Comunicazione Rifiuti	Compilazione tramite sito Mud Semplificato	<u>Spedizione</u> via PEC Diritto segreteria 15,00 €
Comune che dichiara più di 7 rifiuti per la stessa UL	Comunicazione Rifiuti	Software Unioncamere o altri software con tracciato record standard	Trasmissione telematica , tramite www.mudtelematico.it Diritto segreteria 10,00 €
Comune titolare di impianto di gestione	Comunicazione Rifiuti		
Comune o altro soggetto che comunica i rifiuti urbani raccolti sul territorio	Comunicazione rifiuti urbani	<ul style="list-style-type: none"> • Compilazione telematica su sito www.mudcomuni.it • Tramite interoperabilità 	<ul style="list-style-type: none"> - Via Telematica tramite www.mudcomuni.it Diritto segreteria 10,00 € - Spedizione via PEC della scheda anagrafica generata dal sistema di compilazione Diritto segreteria 15,00 €

69

14/02/2018

Ecocerved scarl

MUD Comuni Interoperabilità

- Per **interoperabilità** si intende la capacità di un sistema informatico (in questo caso il portale www.mudcomuni.it) di cooperare e di scambiare informazioni con altri sistemi informativi.
- **Ecocerved** mette a disposizione un **Web Services** per consentire l'inserimento all'interno della Procedura MUD Comuni, dei dati relativi alla raccolta e al conferimento di rifiuti urbani, assimilabili e raccolti in convenzione, che il dichiarante ha già inserito nei propri sistemi informativi nel corso della gestione alla quale la comunicazione MUD annuale fa riferimento.
- L'inserimento dei dati mediante interoperabilità tra i sistemi informatici avviene secondo regole che Ecocerved ha descritto in una speciale guida tecnica. Comunque avvenga l'inserimento dei dati, quindi anche a seguito dell'utilizzo dell'interoperabilità informatica, rimane responsabilità del dichiarante l'esecuzione del controllo di validità finale e la trasmissione della comunicazione MUD annuale con le modalità previste dal DPCM 27/12/2017.

70

14/02/2018

Ecocerved scarl

MUD Comuni Presentazione telematica

1. Compilare la dichiarazione tramite il sito www.mudcomuni.it
 2. Firmare la comunicazione prodotta con un dispositivo contenente il certificato di firma digitale valido al momento dell'invio. La firma digitale potrà essere quella del legale rappresentante o di un soggetto terzo (anche consulente esterno).
 3. Pagare il diritto di segreteria, pari a 10,00 €, tramite Telemaco Pay o carta di credito
 4. Trasmettere la dichiarazione
- Una volta completato l'inserimento dei dati con il controllo di validità formale e la conferma la Dichiarazione potrà considerarsi consegnata e sarà messa a disposizione degli enti competenti..

71

14/02/2018

Ecocerved scarl

MUD Comuni Presentazione via PEC

Il dichiarante dovrà seguire i seguenti passi:

1. Compilare la comunicazione inserendo i dati nel portale www.mudcomuni.it e salvare la Comunicazione
2. Stampare e firmare (*con firma autografa*) la scheda anagrafica formato PDF
3. Versare il diritto di segreteria (15 €) con le modalità indicate da CCIAA
4. Creare, con scansione, documento elettronico in formato PDF, contenente :
 1. La copia della Comunicazione Rifiuti semplificata o la scheda anagrafica della Comunicazione rifiuti urbani firmata dal dichiarante,
 2. La copia dell'attestato di versamento dei diritti di segreteria alla CCIAA competente,
 3. La copia del documento di identità del sottoscrittore.
5. Se il documento unico in formato pdf è firmato digitalmente, non è necessario inserire la copia del documento d'identità.
6. **Trasmettere via PEC** all'indirizzo unico **comunicazioneMUD@pec.it** il file in formato pdf ottenuto.
 - Ogni mail trasmessa via PEC dovrà contenere una sola comunicazione MUD e dovrà riportare nell'oggetto esclusivamente il codice fiscale dell'ente dichiarante.
 - La comunicazione effettuata con modalità diverse da quelle sopra indicate si considera inesatta.
 - **Non è quindi ammessa la spedizione postale.**

14/02/2018

MUD Comuni Modifica dati

1. Una volta completata la compilazione, il sistema effettua il controllo dei dati inseriti.
2. Dopo aver eventualmente apportato le modifiche necessarie l'utente può stampare la dichiarazione e controllarla nuovamente.
3. A questo punto la procedura segnala "Premendo Conferma, non sarà più possibile modificare la comunicazione. Si suggerisce di verificare i dati inseriti tramite la bozza di comunicazione, ad uso esclusivamente interno.
4. Attenzione! Premendo Conferma i dati inseriti verranno consolidati nell'archivio che sarà reso disponibile agli Enti competenti. "
5. Se l'utente conferma, viene riproposto un ulteriore messaggio "ATTENZIONE Confermando non sarà più possibile modificare la comunicazione. Eventuali modifiche comporteranno l'obbligo di trasmettere una nuova comunicazione. Continuare?"
6. Dal momento in cui l'utente conferma di voler continuare i dati inseriti nella Comunicazione sono consolidati e non possono essere più modificati.
7. L'utente potrà sempre presentare una nuova comunicazione che va ad annullare e sostituire quella precedente.

73

14/02/2018

Ecocerved scarl

MUD Comuni Compilazione/1

Scheda	Descrizione
Anagrafica	Dati anagrafici del dichiarante
Scheda RU	Contiene i dati su tipologia (codice CER) e quantità di rifiuti raccolti nel Comune o nei Comuni oggetto della dichiarazione, divisi secondo le seguenti classificazioni
Raccolta Indifferenziata	quantità distinta per i seguenti codici: 200301, 200303 e 200399, relativi alla raccolta indifferenziata, allo spazzamento stradale, compresa la pulizia degli arenili, e alla raccolte di altri rifiuti non differenziati, nell'ambito del servizio.
Raccolta Differenziata	quantità complessive di rifiuti raccolti in maniera differenziata nell'ambito del servizio distinte per codice rifiuto, utilizzando i codici preimpostati o aggiungendo altri codici negli appositi spazi, divisi tra pericolosi e non pericolosi. La quantità comprende sia i rifiuti raccolti tramite concessionario sia quelli raccolti in economia
Raccolta separata di RAEE	Il dato comprende anche i rifiuti conferiti ai centri di raccolta istituiti per raccogliere i RAEE domestici, siano essi gestiti direttamente o da terzi in Convenzione. La quantità da indicare deve sommare i RAEE conferiti direttamente dai nuclei domestici e i RAEE conferiti dai distributori
Raccolta multimateriale	Raccolta di differenti e specifiche frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati effettuati utilizzando uno stesso contenitore: è necessario indicare il dato relativo alla quantità totale e poi specificare il dato relativo alle singole frazioni merceologiche. al netto degli scarti

74

14/02/2018

Ecocerved scarl

MUD Comuni Compilazione/2

Scheda	Descrizione
Raccolta rifiuti in convenzione	Rifiuto raccolto in regime di convenzione con soggetti pubblici e privati
Modulo CS	Nel caso di dichiarazione presentata da Consorzio o Comunità Montana, contiene i dati relativi al totale dei rifiuti indifferenziati e differenziati raccolti per ogni comune
Modulo RT CONV	Nel caso rifiuti in convenzione, contiene il dato relativo alla ragione sociale, codice fiscale e provincia del soggetto dal quale il dichiarante ha raccolto i rifiuti,
Modulo DRU	Contiene l'indicazione dei soggetti gestori (recuperatori smaltitori ai quali il dichiarante ha conferito i rifiuti)
Scheda CG	Contiene i dati relativi ai costi ed ai ricavi complessivi per la raccolta di rifiuti urbani (raccolta differenziata ed indifferenziata)
	I dati relativi ai costi ed ai ricavi dovranno essere riportati secondo quanto previsto dal DPR 27 aprile 1999, n. 158 riguardante il metodo di calcolo della tariffa normalizzata.

75

14/02/2018

Ecocerved scarl

MUD Comuni Indicazioni / 1

*La scheda **non deve** essere utilizzata per dichiarare i dati relativi ai rifiuti **prodotti dal Comune**, nelle proprie unità operative (p.es. officine, depuratori o impianti)*

Il Comune	deve
Produce Rifiuti pericolosi	Il Comune, in quanto produttore di rifiuti pericolosi, deve presentare il MUD – con profilo di Produttore indicando come Unità Locale il luogo di produzione . Potrà presentare, se i requisiti lo consentono, la Comunicazione Semplificata.
Rifiuti non pericolosi	Il Comune non è soggetto ad alcun obbligo di comunicazione per i rifiuti NON pericolosi prodotti nelle proprie unità locali.
E' titolare e gestore di un impianto di smaltimento, recupero o trattamento	Il Comune deve presentare il MUD - Comunicazione rifiuti indicando come Unità Locale il luogo ove è situato l'impianto Questa dichiarazione può essere presentata solo dal Comune qualora egli sia anche gestore dell'impianto: se il Comune ha delegato un soggetto terzo alla gestione dell'impianto (e se tale soggetto figura, ad esempio, come intestatario del registro) sarà il terzo a presentare il MUD . Si tratta di una dichiarazione distinta dalla Comunicazione Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione che si riferisce esclusivamente ai rifiuti che il Comune raccoglie dai cittadini o dalle attività economiche.

76

14/02/2018

Ecocerved scarl

MUD Comuni Indicazioni/2

Scheda	Descrizione
Raccolta	Per ogni Soggetto Istituzionale tenuto ai sensi della normativa vigente a comunicare i dati sui rifiuti urbani e assimilati, deve essere presentata una sola scheda RU, nella quale sommare tutte le quantità raccolte, a prescindere dalle diverse modalità di raccolta
Rifiuti raccolti in convenzione	Nella scheda RU i rifiuti raccolti sul territorio a seguito di apposita convenzione vanno tenuti distinti Nella scheda DRU vanno sommati in relazione al destinatario finale
Raccolta differenziata	I Comuni, o Consorzi o Comunità Montane devono comunicare i dati relativi alla raccolta separata di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, suddivisi in relazione ai codici rifiuto preimpostati sulla scheda di rilevazione. Il dato comprende anche i rifiuti conferiti ai centri di raccolta (CdR) istituiti in attuazione di quanto previsto dall'art.12 comma 1 lettera a) del D.Lgs 49/2014 per raccogliere i RAEE domestici, siano essi gestiti direttamente o da terzi in Convenzione. Nel caso in cui gli operatori non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la suddivisione in raggruppamenti dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche raccolte, è possibile effettuare il calcolo sulla base di una stima realizzata con la migliore accuratezza possibile.

77

14/02/2018

Ecocerved scarl

MUD Comuni Indicazioni/3

Scheda	Descrizione
Centri di raccolta	I rifiuti urbani conferiti ai Centri di Raccolta comunali o intercomunali, ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee, per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento dei rifiuti urbani e assimilati, conferiti in maniera differenziata da utenze domestiche e non domestiche, vanno sommati, per CER, alla quantità complessivamente raccolta ed indicata nella scheda RU.
Centri di raccolta	Per i rifiuti urbani conferiti ai Centri di Raccolta nel modulo DR-U va indicato il destinatario finale e non il centro di raccolta
Costi di gestione	Per ogni Soggetto Istituzionale tenuto ai sensi della normativa vigente a comunicare i dati sui rifiuti urbani e assimilati, deve essere presentata una sola scheda CG, nella quale sommare tutti i costi che il Soggetto Istituzionale responsabile dei servizi di gestione integrata ha sostenuto per le diverse attività. Il dato è quello relativo al bilancio consuntivo dell'anno precedente, se disponibile, altrimenti quello del preventivo.
Costi di gestione	Se il dichiarante resta inciso dell'onere derivante dall'applicazione dell'imposta anche l'IVA si traduce in un costo e va riportato nella Scheda CG e nel relativo Modulo MDCR. La modulistica consente di indicare se il dichiarante ha considerato o meno l'addizionale erariale, nel caso della tassa, o l'IVA, nel caso della tariffa, è inclusa nell'importo dei relativi proventi La medesima scelta andrà riferita anche ai costi.

78

14/02/2018

Ecocerved scarl

MUD rifiuti urbani – Pile e accumulatori

14/02/2018

Ecocerved scarl

- I soggetti istituzionali responsabili del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati devono comunicare i dati relativi alla raccolta separata di pile ed accumulatori, suddivisi in relazione ai codici dell'elenco europeo dei rifiuti preimpostati sulla scheda di rilevazione.
- Nel caso in cui gli operatori non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la suddivisione dei rifiuti di pile e accumulatori nelle tipologie specificate (quota relativa alle pile portatili per i codici da 160601 a 160605 e 200134, e quota relativa alle batterie portatili distinte nelle tipologie piombo, Ni-Cd e altro per il codice 200133) la ripartizione può essere condotta sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile".
- Ai fini della compilazione del riquadro relativo alla raccolta differenziata dei rifiuti di pile e accumulatori valgono le seguenti definizioni di cui all'articolo 2, comma 1 del d.lgs n. 188/2008:
 - pile o accumulatori portatili: le pile, le pile a bottone, i pacchi batteria o gli accumulatori che sono sigillati, sono trasportabili a mano e non costituiscono pile o accumulatori industriali né batterie o accumulatori per veicoli;
 - batterie o accumulatori per veicoli: le batterie o gli accumulatori utilizzati per l'avviamento, l'illuminazione e l'accensione;
 - pile o accumulatori industriali: le pile o gli accumulatori progettati esclusivamente a uso industriale o professionale, o utilizzati in qualsiasi tipo di veicoli elettrici."

MUD rifiuti urbani – Raccolta in convenzione

14/02/2018

Ecocerved scarl

L'art.183 del D.Lgs. 152/2006 definisce i circuiti organizzati di raccolta.

L'art. 188 prevede che i produttori di rifiuti speciali possano conferire i loro rifiuti al servizio pubblico di raccolta previa sottoscrizione di apposita Convenzione, sempre che tale servizio sia stato istituito. Il conferimento di rifiuti speciali, non assimilati ai rifiuti urbani ai sensi del Regolamento Comunale, è ammesso esclusivamente dietro stipula di apposita Convenzione. In genere la Convenzione viene stipulata dopo istruttoria che accerta la possibilità di recepire i rifiuti speciali, di cui si chiede lo smaltimento, e propone, caso per caso, le modalità, i tempi e il costo del servizio (sulla base di tariffe e formule fissate dal Gestore).

MUD rifiuti urbani – Raccolta multimateriale

- In caso di raccolta di differenti e specifiche frazioni merceologiche di rifiuti urbani o assimilati effettuati utilizzando uno stesso contenitore (la cd. raccolta multimateriale), il dichiarante dovrà indicare il dato relativo alla quantità totale di raccolta multimateriale, nell'apposita sezione, attribuendolo al codice 150106 (raccolta multimateriale) e poi specificare il dato relativo alle singole frazioni merceologiche
- Qualora non sia disponibile il dato disaggregato, la ripartizione del dato afferente al codice 150106 nelle singole frazioni merceologiche può essere condotta sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile.
- Il dato riportato nell'apposita sezione della scheda RU, in corrispondenza del codice 150106, deve ricomprendere il quantitativo degli scarti, mentre i valori riportati nelle singole frazioni merceologiche che compongono la raccolta multimateriale, devono essere espressi al netto degli scarti.
- Al fine di evitare duplicazioni del dato, i quantitativi provenienti da raccolta multimateriale devono essere indicati solo in questa specifica sezione e non devono essere riportati anche in altre sezioni della scheda RU dove compaiono gli stessi codici CER

14/02/2018

Ecocerved scarl

MUD rifiuti urbani – Concessionari

- Il dichiarante **NON** deve compilare la scheda RST che serviva per indicare i soggetti che hanno svolto l'attività di raccolta.
- Nella Comunicazione Rifiuti Urbani, Assimilati e raccolti in convenzione, non devono quindi essere indicati i concessionari, che sono operatori tenuti alla presentazione della Comunicazione Rifiuti in quanto sono soggetti che svolgono a titolo professionale attività di raccolta e trasporto

14/02/2018

Ecocerved scarl

MUD rifiuti urbani – Compostaggio

Qualora nel territorio di competenza del soggetto tenuto alla presentazione della dichiarazione MUD sia effettuata la pratica del compostaggio domestico riportare, nello specifico riquadro della scheda RU, i quantitativi di rifiuti avviati a tale pratica.

Tali quantitativi possono essere, anche, stimati sulla base della metodologia di calcolo messa a punto dal soggetto istituzionale (basata, ad esempio, sul numero di abitanti che attuano la pratica del compostaggio domestico e il valore stimato del quantitativo pro capite di frazione organica prodotto).

14/02/2018

Ecocerved scrl



Comunicazione imballaggi

MUD Imballaggi Soggetti obbligati

Sono tenuti alla compilazione della Comunicazione Imballaggi - Sezione gestori di rifiuti di imballaggio, gli impianti autorizzati a svolgere operazioni di gestione, ovvero recupero e smaltimento, di rifiuti di imballaggio di cui all'allegato B e C della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

14/02/2018

Ecocerved scarl

85

MUD Imballaggi Istruzioni aggiuntive

Tutti gli impianti autorizzati a svolgere operazioni di gestione (compresa la messa in riserva) di rifiuti di imballaggio sono tenuti a presentare la Comunicazione Imballaggi – Sezione Gestori rifiuti di imballaggio. Questo vale anche nel caso si tratti di attività di gestione svolta su rifiuti prodotti dal dichiarante (e non ricevuti da terzi): in questo caso quindi il produttore dovrà indicare, nella comunicazione Imballaggi, i rifiuti come prodotti nell'unità locale.

14/02/2018

Ecocerved scarl

86

MUD Imballaggi Compilazione

Schede / Moduli	Indicazioni
Scheda IMB Impianti di trattamento	I rifiuti, che il dichiarante, nel corso dell'anno cui si riferisce la dichiarazione, ha: <ul style="list-style-type: none"> ricevuto da terzi compresa altra unità locale dello stesso dichiarante, distinguendo tra terzi appartenenti al circuito CONAI e altri soggetti; prodotto nell'unità locale cui si riferisce la dichiarazione; recuperato o smaltito, anche se ricevuto o prodotto in anni precedenti quello cui si riferisce la comunicazione. I materiali secondari ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 52/2006 prodotti
Modulo DR IMB – Destinazione dei rifiuti prodotti	per indicare il destinatario dei rifiuti prodotti e derivanti dalla propria attività.
Modulo RT IMB – Origine dei rifiuti da imballaggio ricevuti	Per indicare da chi hanno ricevuto gli imballaggi gestiti
Modulo MG IMB – Gestione dei rifiuti da imballaggio	Per indicare le operazioni di recupero o smaltimento svolte sul rifiuto nell'unità locale

14/02/2018

Ecocerved scarl

87

MUD Imballaggi Indicazioni

Schede / Moduli	Indicazioni
Circuito Conai	Rientrano nel circuito Conai i rifiuti che il dichiarante ha ricevuto da, a titolo esemplificativo e non esaustivo: <ul style="list-style-type: none"> Comuni sottoscrittori della Convenzione con i Consorzi di Filiera appartenenti a CONAI nell'ambito dell'accordo quadro ANCI- CONAI, Piattaforme o centri di selezione o centri comprensoriali con i quali i Consorzi di filiera o i Comuni convenzionati sottoscrivono un contratto e ai quali i Comuni di cui al punto precedente conferiscono i rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata. Piattaforme convenzionate ai Consorzi di filiera per gli imballaggi secondari e terziari .
Circuito extra CONAI	Rientrano nel circuito extra CONAI i rifiuti provenienti da soggetti non inclusi nell'elenco precedente
CER ricevuti e prodotti	E' possibile indicare anche altri CER oltre a quelli codificati. Questo dovrebbe consentire ai gestori di rifiuti da imballaggio di concentrare nella sola Comunicazione di imballaggi tutta la quantità di rifiuti gestita
Stoccaggio imballaggi	Nel caso di attività di stoccaggio di rifiuti di imballaggio, asservita al Produttore, i rifiuti di imballaggio devono essere inseriti nella Comunicazione rifiuti.

14/02/2018

Ecocerved scarl

88

Comunicazione veicoli fuori uso

89

MUD VFU Soggetti obbligati

Soggetti coinvolti nel ciclo di gestione dei Centri di Raccolta dei veicoli fuori uso di cui all'art. 11, c. 3, del D.Lgs. 209/2003

Schede	Indicazioni
Autodemolitori	operazioni di messa in sicurezza e demolizione
Rottamatori	operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto, già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza
Frantumatori	operazioni di frantumazione delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza, smontaggio delle parti recuperabili ed eventuale adeguamento volumetrico

Nel caso in cui il soggetto dichiarante produca o gestisca anche veicoli o altri rottami o altri rifiuti non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 209/2003 dovrà:

- compilare la Dichiarazione MUD Sezione Rifiuti Speciali per i veicoli o altri rottami o rifiuti non rientranti nel campo di applicazione D.Lgs. 209/2003
- compilare la Dichiarazione MUD Sezione Veicoli Fuori Uso per i veicoli o altri rottami rientranti nel campo di applicazione D.Lgs. 209/2003

MUD VFU Compilazione

Schede / Moduli	Indicazioni
Scheda AUT	Informazioni sui rifiuti prodotti, ricevuti e gestiti in riferimento all'attività di messa in sicurezza e demolizione
Scheda ROT	Informazioni sui rifiuti prodotti, ricevuti e gestiti in riferimento alle operazioni di rottamazione ed adeguamento volumetrico delle carcasse di auto che sono già state sottoposte ad operazioni di messa in sicurezza e demolizione
Scheda FRA	Informazioni sui rifiuti prodotti, ricevuti e gestiti in riferimento alle operazioni di frantumazione delle carcasse di auto già sottoposte a messa in sicurezza, allo scopo di ottenere residui di metallo riciclabili, separandoli dalle parti non metalliche .

MUD VFU Allegati

Schede / Moduli	Indicazioni
Modulo RT - VEIC	Per indicare da chi il gestore di VFU ha ricevuto i rifiuti Va compilato un modulo per ogni produttore mittente. E' previsto un apposito campo per indicare i rifiuti ricevuti da privati
Modulo MG	Per indicare l'attività di gestione svolta sul rifiuto: prevede le sole operazioni di recupero/smaltimento tipiche della gestione dei veicoli fuori uso e dei relativi rifiuti e per le operazioni R13 e D15 prevede l'indicazione sia della quantità complessiva sottoposta a tali operazioni nel corso dell'anno che quella della quantità in giacenza al 31/12
Modulo DR-VEIC	Prevede l'indicazione delle quantità conferite a terzi in riferimento alle operazioni di recupero/smaltimento cui il rifiuto è destinato Va compilato un modulo per ogni destinatario.
Modulo TE - VEIC	Per indicare il trasportatore, solo se diverso dal produttore e dal destinatario.

MUD VFU

Dati riepilogativi AUT e ROT

Schede / Moduli	Indicazioni
Attività svolta in proprio	
Quantità a reimpiego	quantità cumulativa di tutti i materiali e componenti derivanti dai rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT o ROT come ricevuti o prodotti, avviata a reimpiego nell'unità locale. La quantità riportata deve essere dichiarata calcolando tutte le parti e le componenti dei veicoli riutilizzate per lo scopo per cui erano state originariamente concepite, o per altri scopi, includendo le quantità avviate a commercializzazione diretta
VFU in giacenza (Solo AUT)	Va riportata la quantità dei veicoli fuori uso non ancora messi in sicurezza (160104), in giacenza al 31/12.
Altri rifiuti in giacenza	Quantità di rifiuti che, al 31/12 di ogni anno, sono stati sottoposti alle operazioni di messa in sicurezza, ma non sono stati ancora avviati al successivo trattamento
Attività svolta presso terzi	
Quantità a smaltimento	la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT o ROT come ricevuti o prodotti, destinata a smaltimento (discarica o incenerimento) presso altre unità locali
Quantità a recupero materia	la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT o ROT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di materia presso altre unità locali, comprese batterie ed oli
Quantità a recupero energia	la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA AUT o ROT come ricevuti o prodotti, destinata a recupero di energia presso altre unità locali

14/02/2018

93

MUD VFU

Dati riepilogativi FRA

Schede / Moduli	Indicazioni
Rottame	Quantità di rottame derivante dagli autoveicoli assoggettati al D.Lgs. 209/2003 ricevuti nell'anno di riferimento; il calcolo delle quantità sarà effettuato rispettando l'incidenza percentuale della massa del rottame proveniente dagli autoveicoli rispetto alla massa totale di rottame in ingresso. I codici 191204, 191205 e 191208 vanno indicati solo nel caso derivino da eventuali operazioni di post frantumazione.
Attività svolta in proprio	
Quantità a smaltimento	la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA destinata a smaltimento presso il proprio impianto
Quantità a recupero materia	la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA destinata a recupero di materia presso il proprio impianto
Rifiuti in giacenza	Va riportata la quantità dei rifiuti prodotti nell'unità locale del dichiarante, in giacenza al 31/12, perché non ancora avviati ad altre unità locali per il successivo trattamento, comprensiva della quota di rifiuti detenuti e non ancora trattati, (CER 160106)
Attività svolta presso terzi	
Quantità a smaltimento	la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA, destinata a smaltimento (discarica o incenerimento) presso altre unità locali
Quantità a recupero materia	la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA FRA destinata a recupero di materia presso altre unità locali, comprese batterie ed oli
Quantità a recupero energia	la quantità cumulativa di tutti i rifiuti riportati sulla SCHEDA destinata a recupero di energia presso altre unità locali

94

MUD VFU

Istruzioni aggiuntive

- Sono stati riscontrati diversi casi in cui le dichiarazioni dei soggetti gestori hanno dato luogo a bilanci di massa negativi per gli impianti rispetto alle quantità gestite nell'anno di riferimento.
- Si evidenzia la necessità di procedere alla compilazione delle schede AUT, ROT e FRA avendo cura di verificare il bilancio di massa dell'impianto. In particolare:
- Per la scheda AUT deve risultare che la quantità di rifiuto ricevuto da terzi (160104) a meno delle quote in giacenza alla fine dell'anno di riferimento sottratte le quantità di rifiuti prodotti nell'unità locale sia maggiore di zero e risulti uguale al reimpiego; il rifiuto va indicato come ricevuto anche se è l'autodemolitore a provvedere alla radiazione.
- Per la scheda ROT e FRA deve risultare che le quantità dei rifiuti ricevuti da terzi a meno delle quote di quei rifiuti in giacenza alla fine dell'anno di riferimento sottratte le quantità dei rifiuti prodotti nell'unità locale sia maggiore di zero e risulti uguale al reimpiego.

Comunicazione RAEE

MUD RAEE

Soggetti obbligati

14/02/2018

Soggetti	descrizione
Impianti di trattamento	Impianti che effettuano le operazioni di trattamento e di recupero dei Raee derivanti dalle categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014 (ai sensi dell'art.18 e 20).
Centri di raccolta	<p>Centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 12 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 49/2014 per raccogliere RAEE provenienti dai nuclei domestici .</p> <p>La scheda NON deve essere presentata con riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Centri di raccolta istituiti dai Comuni nell'ambito della raccolta separata di RAEE. • Luoghi di deposito preliminare alla raccolta dei RAEE effettuato dai distributori presso i locali del proprio punto vendita o altro luogo di raggruppamento, per i quali non vi è obbligo di comunicazione MUD ai sensi dell'articolo 9 del DM 8 marzo 2010 n. 65. • Impianti di trattamento autorizzati alla gestione di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche che ricevono i RAEE e svolgono su di essi attività di recupero e smaltimento: tali impianti devono presentare la scheda TRA.

Nel caso in cui il medesimo soggetto dichiarante produca o gestisca anche rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 149/2014 deve:

compilare la Comunicazione Rifiuti per i rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014

compilare la Comunicazione RAEE per rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/2014.

MUD RAEE

Riepilogo adempimenti

14/02/2018

Soggetti	Comunicazione
<p>Soggetti istituzionali responsabili per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, a fronte di</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ raccolta separata di RAEE effettuata dai Comuni o dai soggetti ai quali i Comuni hanno attribuito tale compito ▪ Rifiuti conferiti ai centri di raccolta (CdR) istituiti, per raccogliere i RAEE domestici, siano essi gestiti direttamente o da terzi in Convenzione. 	Comunicazione RU
Impianti di trattamento di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 49/2014	Comunicazione RAEE, modello TRA
Centri di raccolta di RAEE provenienti dai nuclei domestici istituiti dai produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche o da terzi che, per loro conto, di cui all'articolo 12 c.1 l.b) del D.Lgs. 49/2014	Comunicazione RAEE, modello CR
Enti o Imprese che generano rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche dalla loro attività produttiva	Comunicazione Rifiuti (se tenuti in relazione alle regole generali sui produttori) in quanto produttori
Gestori di RAEE non rientranti nella disciplina del D.Lgs. 49/2014	Comunicazione Rifiuti in quanto gestori
Trasportatori di RAEE	Comunicazione Rifiuti in quanto trasportatori

MUD RAEE

Procedure semplificate

Soggetti	Comunicazione
Un'apposita categoria dell'Albo nazionale gestori ambientali di cui all'art. 212 D.Lgs. 152/2006, in base al D.M. n. 65 del 8 marzo 2010, prevede l'iscrizione di:	Sono esonerati dal MUD in base all'art. 9 del D.M. n. 65 del 8 marzo 2010 che introduce "modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)".
<ul style="list-style-type: none"> Distributori di AEE domestici e professionali per le attività di raggruppamento e trasporto dei RAEE domestici e professionali; 	
<ul style="list-style-type: none"> Installatori e gestori dei centri di assistenza tecnica di AEE per le attività di raggruppamento e trasporto dei RAEE domestici e professionali; Trasportatori di RAEE che agiscono in nome dei distributori di AEE domestici e professionali. 	

14/02/2018

Ecocerved scarl

99

MUD RAEE

Dati riepilogativi

Dati	Indicazioni
Rifiuto consegnato a terzi	quantità totale di RAEE consegnata a terzi per ciascuna categoria di cui all'allegato I al D.Lgs.49/2014.
Vettori cui è stato affidato il trasporto dei rifiuti	Se per il trasporto del rifiuto presso soggetti terzi (comprese altre unità locali della stessa impresa) il dichiarante si è avvalso di uno o più vettori dovrà compilare ed allegare uno o più Moduli TE-RAEE
Attività di recupero o smaltimento svolte nell'UL	numero di Moduli MG-RAEE compilati ed allegati alla SCHEDA TRA-RAEE
Rifiuti in giacenza	quantità dei RAEE, per ciascuna categoria di RAEE

14/02/2018

Ecocerved scarl

100

MUD RAEE Allegati

Schede / Moduli	Indicazioni
DR RAEE – Destinazione dei RAEE	va compilato dai soggetti che presentano la Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE se nell'anno di riferimento hanno conferito, il rifiuto a terzi o ad altra unità locale dello stesso dichiarante per attività di recupero o smaltimento
RT RAEE – Origine dei RAEE ricevuti	Va compilato solo se il dichiarante ha ricevuto, per attività di smaltimento o di recupero, il rifiuto oggetto della SCHEDA TRA-RAEE o CR RAEE.
MG RAEE – Gestione dei RAEE	va compilato per le operazioni di recupero o smaltimento svolte dal dichiarante presso l'unità locale; per descrivere le attività di gestione del singolo rifiuto svolte, e indicare la quantità gestita
TE RAEE - Trasportatori	va compilato dai soggetti che presentano la Scheda TRA-RAEE o CR- RAEE, per i rifiuti in uscita dall'unità locale, solo se il dichiarante ha conferito il rifiuto a terzi tramite soggetti che esercitano esclusivamente attività di trasporto (vettori), ovvero soggetti diversi dal destinatario

MUD RAEE Categorie

Nel caso in cui gli operatori trattino più categorie di RAEE e non siano in grado di desumere dalle registrazioni effettuate la quota di RAEE relativa alle singole categorie di cui all'allegato 1 del D.Lgs.49/2014 è possibile eseguire il calcolo sulla base di una stima effettuata con la migliore accuratezza possibile.

Tale calcolo dovrà essere allegato al registro di carico e scarico. Per i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di origine domestica, la quota relativa a ciascuna categoria di RAEE nell'ambito dei raggruppamenti di cui all'Allegato 1 al DM 25 settembre 2007, n.185, può essere desunta applicando le linee guida predisposte dal Centro di Coordinamento.

Il medesimo criterio di stima dovrà essere utilizzato per associare alla singola categoria i rifiuti ricevuti, i rifiuti prodotti e quelli conferiti.

MUD RAEE

Istruzioni aggiuntive

- Si ricorda che sono tenuti alla compilazione della Comunicazione Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche solo i soggetti coinvolti nella raccolta e nel trattamento dei RAEE rientranti nel campo di applicazione del d.lgs. n.49/2014, mentre coloro che gestiscono rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 49/2014 sono tenuti a compilare esclusivamente la Comunicazione Rifiuti.
- Le informazioni relative ad impianti di gestione dei RAEE devono, pertanto, essere fornite attraverso la scheda TRA-RAEE della Comunicazione, ponendo attenzione alla compilazione di tutti i moduli relativi alla scheda stessa. In particolare, vanno compilati, per ciascuna categoria di RAEE trattata, tutti i campi richiesti relativi ai rifiuti ricevuti e soprattutto a quelli prodotti nell'unità locale a seguito del trattamento subito, nonché quelli destinati a terzi per operazioni di recupero/smaltimento con l'indicazione dell'operazione di destinazione (anche estera) e la giacenza a fine anno. Al fine di verificare il bilancio di massa va correttamente compilato il riquadro relativo al "Riepilogo delle attività".
- Per quanto riguarda i centri di raccolta istituiti dai produttori o terzi che agiscono in loro nome ai sensi dell'articolo 12 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 14/03/2014 n. 49, si precisa che le informazioni relative ai rifiuti gestiti dagli stessi dovranno essere indicati nella scheda CR-RAEE corredata dai suddetti specifici moduli, avendo cura di non duplicare le informazioni nella scheda TRA-RAEE o viceversa.

Rifiuti o non rifiuti

RIFIUTI O NON RIFIUTI

Attività economica

RIFIUTO sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi

SOTTOPRODOTTO se :

- a) La sostanza è originata ed è parte integrante di un processo di produzione, il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;
- b) è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;
- c) la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
- d) ulteriore utilizzo è legale

Smaltimento

MATERIALE se

- a) la sostanza o l'oggetto è comunemente utilizzato per scopi specifici;
- b) esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto;
- c) la sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti;
- d) l'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana

Recupero

Sottoprodotti

Elenco sottoprodotti

Art. 184-bis, comma 1, D.Lgs. 152/2006

E' un sottoprodotto e non un rifiuto qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa tutte le seguenti Condizioni :

- a) la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;
- b) è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;
- c) *la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;*
- d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.

Elenco sottoprodotti

Regolamento 264

- Sulla Gazzetta ufficiale del 15 febbraio 2017 è stato pubblicato il decreto ministeriale 13 ottobre 2016, n. 264, Regolamento recante *Criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti.*
- Il Regolamento intende indicare alcune modalità con le quali il detentore può dimostrare che sono soddisfatte le condizioni generali di cui all'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e quindi la sussistenza dei requisiti sostanziali per la qualificabilità di un residuo come sottoprodotto e non come rifiuto.

Elenco sottoprodotti- Requisiti

- I residui sono sottoprodotti e non rifiuti quando il produttore dimostra che, non essendo stati prodotti volontariamente e come obiettivo primario del ciclo produttivo, sono destinati ad essere utilizzati nello stesso o in un successivo processo, dal produttore medesimo o da parte di terzi.
- A tal fine, in ogni fase della gestione del residuo, è necessario fornire la dimostrazione che sono soddisfatte una serie di condizioni tra le quali la certezza dell'utilizzo e l'assenza di ulteriori trattamenti diversi dalla normale pratica industriale.

14/02/2018

Ecocerved scarl

86

Elenco sottoprodotti- Esclusività

- I criteri indicativi forniti dal Regolamento non hanno carattere esclusivo (come riporta l'articolo 4 c.2) , essendo sempre ammessa *"la possibilità di dimostrare, con ogni mezzo ed anche con modalità e con riferimento a sostanze ed oggetti diversi da quelli precisati nel (...) decreto, o che soddisfano criteri differenti, che una sostanza o un oggetto derivante da un ciclo di produzione non è un rifiuto, ma un sottoprodotto"*, fermo restando l'obbligo di rispettare i requisiti di impiego e di qualità previsti dalle pertinenti normative di settore.

14/02/2018

Ecocerved scarl

Elenco sottoprodotti-

Modalità di prova della certezza

- L'articolo 5 chiarisce che il requisito della certezza dell'utilizzo è dimostrato dal momento della produzione del residuo fino al momento dell'impiego dello stesso ed evidenzia *alcune modalità* di prova tra le quali l'esistenza di rapporti o impegni contrattuali tra il produttore del residuo, eventuali intermediari e gli utilizzatori, dai quali si evincano le informazioni relative alle caratteristiche tecniche dei sottoprodotti, alle relative modalità di utilizzo ed alle condizioni della cessione.
- In mancanza della documentazione contrattuale, il requisito della certezza dell'utilizzo e l'intenzione di non disfarsi del residuo sono dimostrati mediante la predisposizione di una scheda tecnica contenente le informazioni riportate in allegato al D.M., necessarie a consentire l'identificazione dei sottoprodotti dei quali è previsto l'impiego e l'individuazione delle caratteristiche tecniche degli stessi, nonché del settore di attività o della tipologia di impianti idonei ad utilizzarli.

14/02/2018

Ecocerved scarl

Elenco sottoprodotti-

Vidimazione

- Le Camere potranno procedere alla vidimazione delle schede tecniche, come previsto dall'articolo 5 c.6 del Regolamento, con le medesime modalità adottate per i registri di carico e scarico di cui all'articolo 190 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152..

14/02/2018

Ecocerved scarl

Elenco sottoprodotti- Elenco

- L'articolo 10 del Regolamento prevede che *per favorire lo scambio e la cessione dei sottoprodotti*, le Camere di commercio territorialmente competenti istituiscono un apposito elenco in cui si iscrivono, senza alcun onere, i produttori e gli utilizzatori di sottoprodotti che viene reso pubblico e consultabile su una sezione dedicata del sito internet della Camera di commercio o di un sito internet dalla stessa indicato.
- Nell'elenco è indicata, all'atto dell'iscrizione, oltre alle generalità e ai contatti dei soggetti iscritti, la tipologia dei sottoprodotti oggetto di attività.

14/02/2018

Ecocerved scarl

Elenco sottoprodotti- Valore dell'elenco

- L'elenco non introduce un requisito abilitante per i produttori e gli utilizzatori di sottoprodotti, ma ha finalità conoscitiva e di mera facilitazione degli scambi.
- La qualifica di un materiale come sottoprodotto, dunque non rifiuto, prescinde dalla iscrizione del produttore o dell'utilizzatore nel suddetto elenco, essendo di carattere oggettivo e legata alla dimostrazione della sussistenza dei requisiti richiesti dall'articolo 184-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Pertanto, l'iscrizione nell'elenco del produttore o dell'utilizzatore, di per sé, non è sufficiente a qualificare un residuo come sottoprodotto e, d'altra parte, la mancata iscrizione non comporta l'immediata inclusione del residuo nel novero dei rifiuti.

14/02/2018

Ecocerved scarl

Elenco sottoprodotti- Sito

- Produttori e riutilizzatori potranno, in tempi rapidi, iscriversi all'elenco dal sito www.elencosottoprodotti.it.
- L'iscrizione verrà effettuata dall'unità locale dell'impresa interessata alla produzione o all'utilizzo del sottoprodotto.
- Dallo stesso sito sarà possibile consultare l'elenco delle imprese iscritte

14/02/2018

Ecocerved scrl



Comunicazione Produttori di AEE

Comunicazione AEE Normativa

- ▶ L'art. 6 del DM 185/2007 prevede che *"i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche comunicano con cadenza annuale al Comitato di vigilanza e controllo i dati previsti ai commi 6 e 7 dell'articolo 13 del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151, avvalendosi del modello di dichiarazione ambientale di cui alla legge 25 gennaio 1994, n. 70, che, a tale fine, è modificato con le modalità previste dalla medesima legge n. 70 del 1994"*
- ▶ Il Decreto legislativo 14 marzo 2014 n. 49 entrato in vigore nell'aprile 2014 conferma tale obbligo, indicando i dati da fornire all'allegato X

14/02/2018

Ecocerved scarl

117

Comunicazione AEE Soggetti obbligati

- Ai sensi del D.Lgs. 49/2014 è considerato "produttore": la persona fisica o giuridica che, qualunque sia la tecnica di vendita utilizzata:
 - 1) è stabilita nel territorio nazionale e fabbrica AEE recanti il suo nome o marchio di fabbrica oppure commissiona la progettazione o la fabbricazione di AEE e le commercializza sul mercato nazionale apponendovi il proprio nome o marchio di fabbrica;
 - 2) è stabilita nel territorio nazionale e rivende sul mercato nazionale, con il suo nome o marchio di fabbrica, apparecchiature prodotte da altri fornitori; il rivenditore non viene considerato produttore, se l'apparecchiatura reca il marchio del produttore a norma del numero 1);
 - 3) è stabilita nel territorio nazionale ed immette sul mercato nazionale, nell'ambito di un'attività professionale, AEE di un Paese terzo o di un altro Stato membro dell'Unione europea;
 - 4) è stabilita in un altro Stato membro dell'Unione europea o in un paese terzo e vende sul mercato nazionale AEE mediante tecniche di comunicazione a distanza direttamente a nuclei domestici o a utilizzatori diversi dai nuclei domestici;
- ▶ Possono presentare la comunicazione annuale i soli produttori già iscritti al registro nonché i sistemi collettivi di finanziamento .

14/02/2018

Ecocerved scarl

118

Comunicazione AEE Ambito di applicazione

- Sino al 15 agosto 2018 la normativa in materia di RAEE si applica alle apparecchiature che rientrano nelle 10 categorie dell'Allegato I al Decreto legislativo n.49/2014:
 - Grande elettrodomestici;
 - Piccoli elettrodomestici;
 - Apparecchiature informatiche per le comunicazioni;
 - Apparecchiature di consumo e pannelli fotovoltaici;
 - Apparecchiature di illuminazione;
 - Utensili elettrici ed elettronici;
 - Giocattoli e apparecchiature per il tempo libero e lo sport;
 - Dispositivi medici;
 - Strumenti di monitoraggio e di controllo;
 - Distributori automatici.
- Gli apparecchi che non rientrano in tali categorie non sono soggetti alla normativa RAEE
- L'allegato II al medesimo Decreto contiene un elenco esemplificativo e non esaustivo di prodotti, raggruppati nelle 10 tipologie dell'Allegato I.

14/02/2018

Ecocerved scarl

119

Comunicazione AEE Modalità

- Le informazioni sono fornite per via telematica e riguardano il peso effettivo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato nell'anno solare precedente.
- L'accesso alla procedura di compilazione e presentazione, avviene tramite il portale www.registroaee.it.
- L'accesso può essere effettuato dal legale rappresentante o da un soggetto da questi delegato, purché muniti di firma digitale con certificato di sottoscrizione.

14/02/2018

Ecocerved scarl

120

Comunicazione AEE Dati

Prodotto	Tipo AEE	Anno	Quantità	Peso
5.1.1 - Lampadari per lampade fluorescenti ad eccezione dei lampadari delle a...	Domestico	2015	<input type="text"/>	<input type="text"/>
5.1.2 - Lampadari per lampade fluorescenti ad eccezione dei lampadari delle a...	Domestico	2015	<input type="text"/>	<input type="text"/>
5.1.3 - Lampadari per lampade fluorescenti ad eccezione dei lampadari delle a...	Domestico	2015	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Le apparecchiature vengono riprese in automatico dal Registro e sono quelle che il produttore ha dichiarato al momento dell'iscrizione e delle successive variazioni.

Se nell'elenco manca un'apparecchiatura è perché il produttore non ha comunicato, né al momento dell'iscrizione né in una successiva variazione, di immettere quell'apparecchiatura sul mercato.

Se il produttore è iscritto per un' apparecchiatura ma non l'ha immessa sul mercato negli anni di riferimento, dovrà indicare un valore pari a 0.

Comunicazione AEE Modalità

- La presentazione della comunicazione annuale non è soggetta al pagamento di alcun diritto.
- Una volta completato l'inserimento è necessario firmare e trasmettere la pratica : se la pratica non viene firmata e trasmessa, l'adempimento non è completato correttamente.
- A conclusione della trasmissione viene rilasciato un attestato nel quale viene confermata l'avvenuta presentazione della Comunicazione AEE che può essere scaricato in qualsiasi momento dall'Archivio pratiche..